

Osservazioni principali

- **Gli enti ammissibili all'applicazione di un metodo di calcolo semplificato dovrebbero seguire le specifiche istruzioni di cui al modulo di segnalazione.**
- **Tutti i campi con sfondo giallo dovrebbero essere compilati elettronicamente dall'ente in base alle istruzioni generali riportate di seguito.**
- **Gli enti dovrebbero seguire istruzioni, definizioni e orientamenti specificati nel presente modulo di segnalazione.**
- **Il termine di presentazione è stabilito dall'autorità nazionale di risoluzione**

A. Obiettivo e struttura del modulo di segnalazione

L'obiettivo del modulo di segnalazione è raccogliere le informazioni necessarie per il calcolo dei singoli contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico (in appresso, "SRF" - Single Resolution Fund) che ciascun ente interessato è tenuto a versare nel periodo di contribuzione 2021.

Il Comitato di risoluzione unico (di seguito, "SRB" - Single Resolution Board) applica la metodologia prevista dal regolamento delegato (UE) 2015/63 della Commissione di seguito, "regolamento delegato") per il calcolo degli importi dei singoli contributi annui ex ante. La raccolta di tali dati e il successivo calcolo dei contributi trovano il loro principale fondamento giuridico nel regolamento delegato e nel regolamento di esecuzione (UE) 2015/81 del Consiglio (di seguito, "regolamento di esecuzione").

Ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) n. 806/2014 (di seguito, "regolamento SRM"), ogni anno il calcolo dei contributi per i singoli enti deve basarsi su quanto segue:

- un contributo calcolato in percentuale dell'ammontare delle passività di un singolo ente, esclusi i fondi propri meno i depositi protetti, in relazione alle passività aggregate, esclusi i fondi propri meno i depositi protetti di tutti gli enti autorizzati nei territori di tutti gli Stati membri partecipanti (contributo annuale di base); e
- un contributo calcolato in funzione del profilo di rischio dell'ente (contributo adeguato in funzione del rischio).

Il modulo di segnalazione è costituito dalle seguenti schede.

1. [Informazioni generali](#) Raccoglie informazioni che consentono di identificare l'ente.
2. [Contributo annuale di base](#) Raccoglie informazioni per calcolare il contributo annuale di base e stabilire se l'ente è ammissibile al metodo di calcolo semplificato.

Un ente ammesso all'applicazione di un metodo di calcolo semplificato secondo la scheda 2 - Sezione B è tenuto a compilare solo le schede 1 e 2 (fino alla sezione B).

3. [Deduzioni](#) Raccoglie informazioni relative alla deduzione delle voci ammissibili dal contributo annuale di base, se del caso.
4. [Correzione per il rischio](#) Raccoglie informazioni sugli indicatori di rischio dell'ente, al fine di applicare la correzione per il rischio al contributo annuale di base, se del caso.
5. [Definizioni e orientamenti](#) Include definizioni e orientamenti per ogni campo del modulo di segnalazione e fornisce riferimenti relativi al quadro europeo di segnalazione a fini di vigilanza (se del caso). Questa scheda non deve essere compilata dall'ente.
6. [Regole per la convalida](#) Consolida le informazioni segnalate nel modulo e fornisce una panoramica delle regole per la convalida e dei controlli di conformità eseguiti.

B. Istruzioni generali per la compilazione del modulo di segnalazione

1. **Tutti i campi con sfondo GIALLO dovrebbero essere compilati elettronicamente dall'ente in base alle istruzioni generali riportate di seguito.**
I campi con sfondo BLU sono generati automaticamente.
2. Le definizioni, gli orientamenti e il formato specificato per ogni campo dovrebbero essere rispettati. Per ogni campo, un "link" conduce alla sua definizione e ai relativi orientamenti. I link riportati in ROSSO contengono un riferimento diretto ai modelli di segnalazione COREP/FINREP. Consultare il riferimento nella scheda "Definizioni e orientamenti".
3. Ambito di applicazione: il presente modulo di segnalazione si applica alle seguenti entità giuridiche:
 - gli enti creditizi stabiliti in uno Stato membro partecipante, di cui all'articolo 2, paragrafo 1, punto 2), della direttiva 2014/59/UE, e
 - le imprese di investimento stabilite in uno Stato membro partecipante, di cui all'articolo 2, paragrafo 1, punto 3), della direttiva 2014/59/UE, ove rientrano nell'ambito della vigilanza su base consolidata della capogruppo svolta dalla BCE in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera g), del regolamento (UE) n. 1024/2013 (Note a piè di pagina 1).

Il presente modulo di segnalazione si applica agli enti di cui sopra per il periodo di contribuzione 2021, che inizia il 1° gennaio 2021 e termina il 31 dicembre 2021. Laddove un ente sia neoinserito nella vigilanza e abbia ottenuto la licenza bancaria nel corso del 2020, consultare la sezione "Enti neoinseriti nella vigilanza" (n. 8)
4. Data di riferimento per il modulo di segnalazione: le schede devono essere compilate con le informazioni alla data di riferimento corrispondente alla data di bilancio dei più recenti bilanci approvati disponibili prima del 31 dicembre 2020, unitamente al parere presentato dal revisore legale o da una società di revisione contabile (a meno che negli orientamenti non sia menzionata esplicitamente un'altra data di riferimento per un campo specifico). Ciò significa che se la data di chiusura contabile dell'ente è il 31 dicembre, la data di riferimento per il presente modulo di segnalazione sarà quindi il 31 dicembre 2019, a condizione che i bilanci annuali datati 31 dicembre 2019 siano stati approvati. Se la data di chiusura contabile dell'ente è il 31 marzo, la data di riferimento per il presente modulo di segnalazione sarà quindi il 31 marzo 2020, a condizione che i bilanci annuali datati 31 marzo 2020 siano stati approvati (Note a piè di pagina 3).
5. Coerenza con la segnalazione a fini di vigilanza: le schede dovrebbero essere compilate con le informazioni riportate dall'ente nell'ultima pertinente segnalazione a fini di vigilanza presentata all'autorità competente relativamente all'anno al quale si riferisce il bilancio d'esercizio di cui alle istruzioni di cui sopra (ossia Istruzioni generali n. 4) (Note a piè di pagina 3)
6. Coerenza tra le informazioni finanziarie: le schede devono essere compilate con le informazioni in base a principi di misurazione coerenti, come definito nel quadro contabile applicabile alla data di riferimento. Poiché il campo «Totale delle passività» fa riferimento alla definizione di cui alla direttiva 86/635/CEE o al regolamento (CE) n. 1606/2002 (Note a piè di pagina 8), gli stessi principi di misurazione dovrebbero essere applicati per definire le informazioni finanziarie riportate nella scheda «2. Contributo annuale di base», e nella scheda «3. Deduzioni» e nella scheda «4. Correzione per il rischio» al fine di garantire la coerenza.
7. Tutti i campi dovrebbero essere compilati con le informazioni a livello di singola entità, tranne:
 - a) per un organismo centrale e gli enti ad esso affiliati, laddove gli enti affiliati sono interamente o parzialmente esentati da requisiti prudenziali nella legislazione nazionale, a norma dell'articolo 10 del regolamento (UE) n. 575/2013. In questo caso specifico, un solo modulo di segnalazione deve essere compilato con le informazioni su base consolidata (Note a piè di pagina 4);
 - b) se un'autorità competente ha concesso una deroga a un ente per l'applicazione di un indicatore di rischio di cui alla scheda «4. Correzione per i rischi» (Note a piè di pagina 5). In questo caso specifico:
 - per il coefficiente di copertura della liquidità (LCR): l'indicatore deve essere riportato a livello di sottogruppo. Il punteggio ottenuto da tale indicatore a livello di sottogruppo della liquidità è da attribuire a ciascun ente che forma parte del sottogruppo della liquidità ai fini del calcolo dell'indicatore di rischio di tale ente; e
 - per altre circostanze definite nel regolamento (UE) n. 575/2013: gli indicatori pertinenti possono essere riportati su base consolidata. In tali circostanze, il punteggio ottenuto da tali indicatori di rischio a livello consolidato è da attribuire a ciascun ente che forma parte del gruppo ai fini del calcolo degli indicatori di rischio di tale ente.

Leggimi

8. Enti neoiserti nella vigilanza: laddove l'ente sia neoiserto nella vigilanza, ovvero qualora la sua vigilanza sia iniziata nel corso dell'anno solare 2020, si calcola un contributo parziale (Nota a piè di pagina 2). Nel caso in cui un istituto ha ricevuto una nuova licenza bancaria nel corso del 2020, ai sensi dell'articolo 12 (1) del Regolamento delegato (UE) 2015/63, il contributo parziale è determinato applicando la metodologia di cui alla sezione 2 regolamento delegato (UE) 2015/63 all'importo del contributo annuale calcolato nel periodo di contribuzione successivo con riferimento al numero di mesi completi del periodo di contribuzione per i quali l'ente è stato inserito nella vigilanza.

Nel caso in cui due enti siano stati interessati da un'operazione di fusione nell'anno di riferimento corrente (come definito al precedente punto 3), si possono verificare diversi scenari:

- dalla fusione dei due enti ha origine un ente con una nuova licenza ($A + B = C$);
- uno dei due enti mantiene la propria licenza bancaria ($A + B = A$);
- una fusione parziale in cui entrambi gli enti conservano le proprie licenze bancarie ($A + B = A + B$).

In tutti questi casi, contattare l'autorità nazionale di risoluzione competente.

9. Processo di garanzia della qualità a livello di singola entità:
- a) prima di presentare il modulo di segnalazione all'autorità nazionale di risoluzione, gli enti devono verificare che questo sia conforme alle regole di convalida di cui alla scheda 6;
- b) in circostanze specifiche, gli enti possono essere invitati a presentare un documento di garanzia aggiuntivo. In tali casi, saranno fornite ulteriori istruzioni dall'autorità nazionale di risoluzione.
10. Regole generali riguardanti il formato e valori predefiniti:
- a) i dati dovrebbero essere forniti nel formato specificato per ogni campo. I valori dei dati dovrebbero essere forniti in termini assoluti (senza valori negativi). Gli importi monetari dovrebbero essere espressi in euro arrotondati all'unità più vicina (ossia gli importi non dovrebbero contenere valori decimali). I decimali dovrebbero essere separati da un punto (.) o da una virgola (,), a seconda delle impostazioni della lingua in Excel;
- b) per definizione, i valori devono essere impostati a:
- "non applicabile" quando il campo non è applicabile all'ente (per esempio, se l'ente non può beneficiare del contributo annuale forfettario semplificato destinato agli enti di piccole dimensioni, la domanda nel campo "2B3" relativa a un calcolo alternativo dell'importo del singolo contributo annuale non è applicabile);
 - "non disponibile" quando il campo è applicabile all'ente ma il fenomeno è assente (collegato al punto seguente);
 - "0" (la cifra zero) quando il campo è applicabile all'ente ma il fatto non si verifica per quell'ente specifico (per esempio, quando il campo fa riferimento a depositi protetti, ma l'ente non ha depositi di questo tipo iscritti in bilancio).
11. Le domande riguardanti la compilazione del modulo di segnalazione devono essere indirizzate all'autorità nazionale di risoluzione nel rispetto delle modalità definite da tale autorità.
12. Per quanto riguarda l'informativa sulla riservatezza dei dati relativa ai dati di contatto qui indicati, si prega di fare riferimento al sito web dell'SRB.
13. Excel è un marchio di fabbrica di Microsoft. L'SRB non è in alcun modo affiliato con, sponsorizzato, supportato o approvato da Microsoft. L'uso di Excel per l'utente finale deve essere in linea con i permessi garantiti da Microsoft attraverso una licenza o equivalente.

C. Presentazione del modulo di segnalazione e passi successivi

Termine ultimo per la presentazione: l'intero modulo di segnalazione dovrebbe essere restituito all'autorità nazionale di risoluzione, secondo le modalità definite da tale autorità (Nota a piè di pagina 3).

Se le informazioni non sono fornite dall'ente, l'SRB utilizzerà stime o proprie ipotesi per calcolare il contributo annuale dell'ente o assegnare all'ente interessato il più elevato fattore di correzione del rischio di cui all'articolo 9 del regolamento delegato (Nota a piè di pagina 6).

Se le informazioni o i dati presentati all'autorità nazionale di risoluzione sono soggetti ad aggiornamenti o correzioni, questi/e dovrebbero essere presentati/e all'autorità nazionale di risoluzione senza alcun ritardo ingiustificato (Nota a piè di pagina 3). In tali casi, l'SRB adeguerà il contributo annuale sulla base alle informazioni aggiornate al momento del calcolo del contributo annuale di tale ente nel periodo di contribuzione successivo (Nota a piè di pagina 6).

Decisione che determina il contributo annuale: le autorità nazionali di risoluzione notificheranno agli enti in scope al SRF i loro contributi ex ante annuali entro il 1° maggio 2021 (Nota a piè di pagina 7).

Poteri d'indagine dell'SRB: conformemente agli articoli 34, 35 e 36 del regolamento SRM e ai fini dell'assolvimento dei propri compiti ai sensi di detto regolamento, l'SRB può esigere informazioni, svolgere indagini e ispezioni in loco nelle circostanze indicate nei predetti articoli.

D. Riferimenti giuridici**Principali riferimenti giuridici nel presente modulo di segnalazione**

1. Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento
di seguito "direttiva BRRD" (direttiva sul risanamento e sulla risoluzione delle crisi del settore bancario)
Link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:02014L0059-20190627>
2. Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014, che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico
Di seguito "regolamento SRM" (regolamento sul meccanismo di risoluzione unico)
Link: <http://data.europa.eu/eli/reg/2014/806/oj>
3. Regolamento delegato (UE) 2015/63 della Commissione, del 21 ottobre 2014, che integra la direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i contributi ex ante ai meccanismi di finanziamento della risoluzione
Di seguito "Regolamento delegato"
Link: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2015/63/2015-01-17
4. Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/81 del Consiglio, del 19 dicembre 2014, che stabilisce condizioni uniformi di applicazione del regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico
Di seguito "Regolamento di esecuzione"
Link: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2015/81/oj
5. Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012
Di seguito "regolamento CRR" (regolamento sui requisiti patrimoniali)
Link: <http://data.europa.eu/eli/reg/2013/575/2019-06-27>
6. Regolamento di esecuzione (UE) 680/2014 della Commissione del 16 aprile 2014 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le segnalazioni degli enti a fini di vigilanza conformemente al regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
Di seguito "regolamento UE COREP FINREP"
Link: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2014/680/2018-12-01
7. Direttiva 2014/49/UE, del 16 aprile 2014, relativa ai sistemi di garanzia dei depositi
Di seguito "direttiva 2014/49/UE (DGSD)"
Link: <http://data.europa.eu/eli/dir/2014/49/2014-07-02>

Note a piè di pagina

1. Articolo 2, lettera c), del regolamento SRM
2. Articolo 12 del regolamento delegato
3. Articolo 14 del regolamento delegato
4. Articolo 2 del regolamento delegato
5. Articolo 8 del regolamento delegato
6. Articolo 17 del regolamento delegato
7. Articolo 13 del regolamento delegato
8. Articolo 3, punto 11), del regolamento delegato

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2021

1. Informazioni generali

A. Identificazione+G25:L27 dell'ente

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
1A1	Denominazione dell'ente	Testo (255)		Link
1A2	Indirizzo dell'ente	Testo (150)		Link
1A3	Codice postale dell'ente	Testo (15)		Link
1A4	Città dell'ente	Testo (50)		Link
1A5	Paese di registrazione dell'ente	Testo (2)		Link
1A6	Codice RIAD dell'ente (solo per gli enti creditizi) o codice SRB laddove il codice RIAD non sia disponibile	Alfanumerico (30)		Link
1A7	Codice LEI dell'ente	Alfanumerico (20) / Non applicabile		Link
1A8	Codice di identificazione nazionale dell'ente	Testo (30)		Link

B. Referente per il presente modulo di segnalazione

ID campo	Campo	Formato	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
1B1	Nome del referente	Testo (50)		Link
1B2	Cognome del referente	Testo (50)		Link
1B3	Indirizzo di posta elettronica del referente	Testo (255)		Link
1B4	Indirizzo di posta elettronica alternativo	Testo (255)		Link
1B5	Numero di telefono	Numero		Link

C. Individuazione di possibili specificità per il calcolo del singolo contributo annuale

ID campo	Campo	Formato	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
1C1	L'ente è un ente creditizio secondo la definizione applicabile per questo campo?	Si / No		Link
1C2	L'ente è un organismo centrale secondo la definizione applicabile per questo campo?	Si / No		Link
1C3	L'ente è membro di un "sistema di tutela istituzionale" (IPS)?	Si / No		Link
1C4	L'autorità competente ha concesso all'ente l'autorizzazione di cui all'articolo 113, paragrafo 7, del CRR? (da compilare solo se il valore del campo di cui sopra è "Si". In caso contrario, "Non applicabile")	Si / No / Non applicabile		Link
1C5	L'ente è una controparte centrale (CCP) secondo la definizione applicabile per questo campo?	Si / No		Link
1C6	L'ente è un depositario centrale di titoli (CSD) secondo la definizione applicabile per questo campo?	Si / No		Link
1C7	L'ente è un'impresa di investimento secondo la definizione applicabile per questo campo?	Si / No		Link
1C8	L'ente è un'impresa di investimento autorizzata a svolgere solo servizi ed attività limitati, elencati nella scheda 5 di questo campo?	Si / No		Link
1C9	L'ente gestisce prestiti agevolati secondo la definizione applicabile per questo campo?	Si / No		Link
1C10	L'ente è un istituto di credito ipotecario che si finanzia con obbligazioni garantite secondo la definizione applicabile per questo campo?	Si / No		Link

D. Enti neoinserti nella vigilanza e fusioni

ID campo	Campo	Formato	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
1D1	Data di inizio della vigilanza (solo se nel corso dell'anno precedente al periodo di contribuzione)	AAAA-MM-GG / vuoto (se non applicabile)		Link
1D2	L'ente è stato incorporato in un altro ente dopo la data di riferimento?	Si / No		Link

E. Data di riferimento per il modulo di segnalazione

ID campo	Campo	Formato	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
1E1	Data di riferimento per il presente modulo di segnalazione	AAAA-MM-GG		Link

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2021

2. Contributo annuale di base

Questa scheda è composta dalle seguenti sezioni:

[A. Contributo annuale di base prima della correzione delle passività risultanti da contratti derivati \(esclusi i derivati di credito\)](#)

[B. Metodi di calcolo semplificato](#)

[C. Correzione delle passività risultanti da contratti derivati \(esclusi i derivati di credito\)](#)

Sezione A. Contributo annuale di base prima della correzione delle passività risultanti da contratti derivati (esclusi i derivati di credito)

Riferimenti giuridici relativi alla presente sezione: articoli 3, 4, 16 e 17 del regolamento delegato

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
2A1	Passività totali secondo la definizione applicabile per questo campo	Importo (15)		Link
2A2	Fondi propri, secondo la definizione applicabile per questo campo	Importo (15)		Link
2A3	Depositi protetti secondo la definizione applicabile per questo campo	Importo (15)		Link

Sezione B. Metodi di calcolo semplificato

Riferimenti giuridici relativi alla presente sezione: Articoli 3, 10 e 11 del regolamento delegato

Considerando che nella maggior parte dei casi gli enti di piccole dimensioni non presentano un rischio sistemico e hanno meno probabilità di essere assoggettati a risoluzione, con conseguente minore probabilità, rispetto agli enti grandi, che si avvalgano dei meccanismi di finanziamento della risoluzione, i contributi annuali degli enti di piccole dimensioni dovrebbero consistere in una somma forfettaria basata unicamente sul contributo annuale di base, in proporzione alle dimensioni degli enti. Tuttavia, l'ente di piccole dimensioni non sarà più ammissibile a questo metodo semplificato se presenta un profilo di rischio particolarmente elevato. In quest'ultimo caso, l'intero modulo di segnalazione deve essere compilato dall'ente di piccole dimensioni (schede da 1 a 4).

ID campo	Campo	Formato	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
2B1	é stata richiesta alla Vostra istituzione la compilazione integrale del Reporting Form al fine di valutare la sussistenza della condizione di cui all art. 10 (8) del Regolamento Delegato?	Si / No		Link
2B2	L'ente può beneficiare del contributo annuale forfettario semplificato destinato agli enti di piccole dimensioni? (valore automatico - non compilare)	Si / No		Link
2B3	L'ente opta per il calcolo di un singolo contributo annuale alternativo e fornisce le necessarie informazioni? ("Non applicabile" si applica esclusivamente se il valore del campo "2B2" di cui sopra è "No")	Si / No / Non applicabile		Link

Se il valore di "2B2" è "Si", non sono necessarie ulteriori informazioni da parte dell'ente (l'autorità di risoluzione potrebbe chiedere informazioni aggiuntive dopo la valutazione del profilo di rischio). Tuttavia, qualora l'ente selezioni "Si" nel campo 2B3, dovrà compilare la parte restante della scheda 2 e la scheda 3 (Deduzioni, ove applicabile).

Sezione C. Correzione delle passività risultanti da contratti derivati (esclusi i derivati di credito)

Riferimenti giuridici relativi alla presente sezione: Articolo 3 e articolo 5, paragrafi 3-4, del regolamento delegato

Il fatto che la contabilità dei derivati non sia armonizzata nell'Unione per i conti su base individuale potrebbe incidere sull'importo delle passività da computare nel calcolo dei contributi di ciascun ente. Di conseguenza, l'articolo 5, paragrafo 3, del regolamento delegato impone di "rivalutare" le passività risultanti da derivati applicando la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria, già applicata dagli enti sulle attività risultanti dai loro derivati per la segnalazione del coefficiente di leva finanziaria (parte sette del regolamento CRR). In questa sezione, il valore contabile in bilancio delle passività risultanti da derivati (inclusi nelle passività totali riportate nella sezione A) viene annullato e sostituito da un valore calcolato secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria cui viene applicato un massimale.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
2C1	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria	Importo (15)		Link
2C2	Valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) computati in bilancio, se del caso	Importo (15)		Link
2C3	Valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) fuori bilancio, se del caso	Importo (15)		Link
2C4	Valore contabile complessivo delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) (valore automatico - non compilare)	Importo		Link
2C5	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria dopo l'applicazione del massimale (valore automatico - non compilare)	Importo		Link
2C6	Passività totali dopo la correzione delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) (valore automatico - non compilare)	Importo		Link

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2021

3. Deduzioni

Questa scheda consente di compilare voci ammissibili alla deduzione dal totale corretto delle passività (2C6) ai sensi dell'articolo 5 del regolamento delegato.

Si ricorda che bisogna compilare la correzione per i derivati nella scheda 2 (Sezione C) per il calcolo degli importi deducibili finali.

Importante: una stessa operazione può essere dedotta solo UNA VOLTA dal totale delle passività oggetto di correzione anche se corrisponde a diverse categorie riportate di seguito.

Questa scheda è composta dalle seguenti sezioni:

[A. Importo deducibile delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione](#)

[B. Importo deducibile delle passività ammissibili legate alle attività di un depositario centrale di titoli \(CSD\)](#)

[C. Importo deducibile delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela](#)

[D. Importo deducibile delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati](#)

[E. Importo deducibile delle attività e delle passività scaturite da passività ammissibili di un sistema di tutela istituzionale \(IPS\)](#)

[F. Importo deducibile delle attività e delle passività scaturite da passività infragruppo ammissibili](#)

[G. Metodi di calcolo semplificate](#)

Si applica solo a una controparte centrale (CCP) - Cfr. il campo 1C5

Si applica solo a un depositario centrale di titoli (CSD) - Cfr. il campo 1C6

Si applica solo a un'impresa di investimento - Cfr. il campo 1C7 (non 1C8)

Si applica solo a un ente che gestisce prestiti agevolati - Cfr. il campo 1C9

Si applica solo a un membro IPS autorizzato - Cfr. i campi 1C3 e 1C4

Si applica solo a un'entità appartenente a un gruppo

Si applica solo ad alcune entità - Cfr. i campi 1C8 e 1C10

Sezione A. Importo deducibile delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione

Riferimenti giuridici relativi alla presente sezione: articolo 3, articolo 5, paragrafo 1, lettera c), e articolo 5, paragrafo 3, del regolamento delegato

Questa sezione si applica solo a una controparte centrale (CCP), secondo la definizione contenuta nel campo "1C5" nella scheda "1. Informazioni generali".

Sottosezione A.i) Correzione delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione risultanti da derivati detenuti dall'ente

Dal momento che i derivati nelle passività totali sono corretti nella sezione C della scheda 2, è necessario correggere anche i derivati nelle voci ammissibili alla deduzione.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
2C1	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria	Importo		Link
3A1	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati legate alle attività di compensazione	Importo (15)		Link
3A2	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati non legate alle attività di compensazione (valore automatico - non compilare)	Importo		Link
3A3	Fattore massimale derivati (valore automatico - non compilare)	0.0000		Link
3A4	Valore corretto delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo		Link

Sottosezione A.ii) Totale passività ammissibili legate alle attività di compensazione risultanti da derivati detenuti dall'ente

Il valore corretto delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione risultanti da derivati calcolato sopra deve essere sommato al valore contabile delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione non risultanti da derivati.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
3A5	Valore contabile complessivo delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione	Importo (15)		Link
3A6	Di cui: risultanti da derivati	Importo (15)		Link
3A7	Di cui: non risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo		Link
3A8	Totale importo deducibile delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione (valore automatico - non compilare)	Importo		Link

3. Deduzioni

Sezione B. Importo deducibile delle passività ammissibili legate alle attività di un depositario centrale di titoli (CSD)

Riferimenti giuridici relativi alla presente sezione: articolo 3, articolo 5, paragrafo 1, lettera d), e articolo 5, paragrafo 3, del regolamento delegato

Questa sezione si applica solo a un depositario centrale di titoli (CSD) secondo la definizione contenuta nel campo "1C6" nella scheda "1. Informazioni generali".

Sottosezione B.i) Correzione delle passività ammissibili legate alle attività di un depositario centrale di titoli (CSD) risultanti da derivati detenuti dall'ente

Dal momento che i derivati nelle passività totali sono corretti nella sezione C della scheda 2, è necessario correggere anche i derivati nelle voci ammissibili alla deduzione.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
2C1	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria	Importo		Link
3B1	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati legate alle attività di un CSD	Importo (15)		Link
3B2	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati non legate alle attività di un CSD (valore automatico - non compilare)	Importo		Link
3B3	Fattore massimale derivati (valore automatico - non compilare)	0.0000		Link
3B4	Valore corretto delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo		Link

Sottosezione B.ii) Totale passività ammissibili legate alle attività di un CSD detenute dall'ente

Il valore corretto delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD risultanti da derivati calcolato sopra deve essere sommato al valore contabile delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD non risultanti da derivati.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
3B5	Valore contabile complessivo delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD	Importo (15)		Link
3B6	Di cui: risultanti da derivati	Importo (15)		Link
3B7	Di cui: non risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo		Link
3B8	Totale importo deducibile delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD (valore automatico - non compilare)	Importo		Link

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2021

3. Deduzioni

Sezione C. Importo deducibile delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela

Riferimenti giuridici relativi alla presente sezione: articolo 3, articolo 5, paragrafo 1, lettera e), e articolo 5, paragrafo 3, del regolamento delegato

Questa sezione si applica solo a imprese di investimento secondo la definizione contenuta nel campo "1C7" nella scheda "1. Informazioni generali". Non si applica alle imprese di investimento secondo la definizione contenuta nel campo 1C8.

Sottosezione C.i) Correzione delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela risultanti da derivati detenuti dall'ente

Dal momento che i derivati nelle passività totali sono corretti nella sezione C della scheda 2, è necessario correggere anche i derivati nelle voci ammissibili alla deduzione.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
2C1	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria	Importo		Link
3C1	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela	Importo (15)		Link
3C2	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati non scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela (valore automatico - non compilare)	Importo		Link
3C3	Fattore massimale derivati (valore automatico - non compilare)	0.0000		Link
3C4	Valore corretto delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo		Link

Sottosezione C.ii) Totale passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela detenute dall'ente

Il valore corretto delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela risultanti da derivati calcolato sopra deve essere sommato al valore contabile delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela non risultanti da derivati.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
3C5	Valore contabile complessivo delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela	Importo (15)		Link
3C6	Di cui: risultanti da derivati	Importo (15)		Link
3C7	Di cui: non risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo		Link
3C8	Totale importo deducibile delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela (valore automatico - non compilare)	Importo		Link

3. Deduzioni

Sezione D. Importo deducibile delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati

Riferimenti giuridici relativi alla presente sezione: articolo 3, articolo 5, paragrafo 1, lettera f), e articolo 5, paragrafo 3, del regolamento delegato

Questa sezione si applica solo agli enti ammissibili che gestiscono prestiti agevolati. Cfr. le definizioni contenute nel campo "1C9" nella scheda "1. Informazioni generali".

Sottosezione D.i) Correzione delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati risultanti da derivati detenuti dall'ente

Dal momento che i derivati nelle passività totali sono corretti nella sezione C della scheda 2, è necessario correggere anche i derivati nelle voci ammissibili alla deduzione.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
2C1	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria	Importo		Link
3D1	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati scaturite da prestiti agevolati	Importo (15)		Link
3D2	Di cui: passività risultanti da derivati non scaturite da prestiti agevolati (valore automatico - non compilare)	Importo		Link
3D3	Fattore massimale derivati (valore automatico - non compilare)	0.0000		Link
3D4	Valore corretto delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo		Link

Sottosezione D.ii) Totale passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati detenuti dall'ente

Il valore corretto delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati risultanti da derivati calcolato sopra deve essere sommato al valore contabile delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati non risultanti da derivati.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
3D5	Valore contabile complessivo delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati	Importo (15)		Link
3D6	Di cui: risultanti da derivati	Importo (15)		Link
3D7	Di cui: non risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo		Link
3D8	Totale importo deducibile delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati (valore automatico - non compilare)	Importo		Link

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2021

3. Deduzioni

Sezione E. Importo deducibile delle attività e delle passività scaturite da passività ammissibili di un sistema di tutela istituzionale (IPS)

Riferimenti giuridici relativi alla presente sezione: articolo 3, articolo 5, paragrafo 1, lettera b), articolo 5, paragrafo 2, e articolo 5, paragrafo 3, del regolamento delegato

Questa sezione si applica solo a un ente che è membro di un IPS secondo la definizione contenuta nella scheda 1, campi "1C3" e "1C4".

Sottosezione E.i) Correzione delle passività ammissibili di un IPS risultanti da derivati detenuti dall'ente

Dal momento che i derivati nelle passività totali sono corretti nella sezione C della scheda 2, è necessario correggere anche i derivati nelle voci ammissibili alla deduzione.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
2C1	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria	Importo		Link
3E1	Di cui: passività ammissibili di un IPS risultanti da derivati scaturite da un membro ammissibile di un IPS	Importo (15)		Link
3E2	Di cui: passività non ammissibili di un IPS risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo		Link
3E3	Fattore massimale derivati (valore automatico - non compilare)	0.0000		Link
3E4	Valore corretto delle passività ammissibili di un IPS risultanti da derivati scaturite da un membro ammissibile di un IPS (valore automatico - non compilare)	Importo		Link

Sottosezione E.ii) Totale passività ammissibili di un IPS detenute dall'ente

Il valore corretto delle passività ammissibili di un IPS risultanti da derivati calcolato sopra deve essere sommato al valore contabile delle passività ammissibili di un IPS non risultanti da derivati.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
3E5	Valore contabile complessivo delle passività ammissibili di un IPS	Importo (15)		Link
3E6	Di cui: risultanti da derivati	Importo (15)		Link
3E7	Di cui: non risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo		Link
3E8	Valore corretto del totale delle passività ammissibili di un IPS (valore automatico - non compilare)	Importo		Link

Sottosezione E.iii) Attività risultanti da passività ammissibili di un IPS

L'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento delegato impone che le passività ammissibili di un IPS siano dedotte uniformemente, per ogni singola operazione, dall'importo delle passività totali di ciascun membro di un IPS. Di conseguenza, le attività detenute dall'ente risultanti dalle passività ammissibili di un IPS devono essere dedotte uniformemente.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
3E9	Valore contabile complessivo delle attività ammissibili di un IPS detenute dal membro ammissibile di un IPS	Importo (15)		Link
3E10	Valore corretto del totale delle attività ammissibili di un IPS	Importo (15)		Link

Sottosezione E.iv) Totale importo deducibile delle attività e delle passività scaturite dalle passività ammissibili di un IPS

L'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento delegato impone che le passività ammissibili di un IPS siano dedotte uniformemente, per ogni singola operazione, dall'importo delle passività totali di ciascun membro di un IPS. Di conseguenza, le attività e le passività detenute dall'ente risultanti dalle passività ammissibili di un IPS devono essere dedotte uniformemente.

ID campo	Campo	Formato	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
3E11	Totale importo deducibile delle attività e delle passività scaturite dalle passività ammissibili di un IPS (valore automatico - non compilare)	Importo		Link

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2021

3. Deduzioni

Sezione F. Importo deducibile delle attività e delle passività risultanti da passività infragruppo ammissibili

Riferimenti giuridici relativi alla presente sezione: articolo 3, articolo 5, paragrafo 1, lettera a), articolo 5, paragrafo 2, e articolo 5, paragrafo 3, del regolamento delegato

Sottosezione F.i) Correzione delle passività infragruppo ammissibili risultanti da derivati detenuti dall'ente

Dal momento che i derivati nelle passività totali sono corretti nella sezione C della scheda 2, è necessario correggere anche i derivati nelle voci ammissibili alla deduzione.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
2C1	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria	Importo (15)		Link
3F1	Di cui: passività infragruppo ammissibili risultanti da derivati	Importo (15)		Link
3F2	Di cui: passività risultanti da derivati non infragruppo (valore automatico - non compilare)	Importo		Link
3F3	Fattore massimale derivati (valore automatico - non compilare)	0.0000		Link
3F4	Valore corretto delle passività infragruppo ammissibili risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo		Link

Sottosezione F.ii) Totale passività infragruppo ammissibili detenute dall'ente

Il valore corretto delle passività infragruppo ammissibili risultanti da derivati calcolato sopra deve essere sommato al valore contabile delle passività infragruppo ammissibili non risultanti da derivati.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
3F5	Totale valore contabile delle passività infragruppo ammissibili	Importo (15)		Link
3F6	Di cui: risultanti da derivati	Importo (15)		Link
3F7	Di cui: non risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo		Link
3F8	Valore corretto del totale delle passività infragruppo ammissibili (valore automatico - non compilare)	Importo		Link

Sottosezione F.iii) Attività risultanti da passività infragruppo ammissibili

L'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento delegato impone che le passività infragruppo ammissibili siano dedotte uniformemente, per ogni singola operazione, dall'importo delle passività totali di ciascuna controparte del gruppo ammissibile. Di conseguenza, le attività detenute dall'ente risultanti dalle passività infragruppo ammissibili devono essere dedotte uniformemente.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
3F9	Totale valore contabile delle attività infragruppo ammissibili detenute dall'ente	Importo (15)		Link
3F10	Valore corretto del totale delle attività infragruppo ammissibili	Importo (15)		Link

Sottosezione F.iv) Totale importo deducibile delle attività e delle passività risultanti da passività infragruppo ammissibili

L'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento delegato impone che le passività infragruppo ammissibili siano dedotte uniformemente, per ogni singola operazione, dall'importo delle passività totali di ciascuna controparte del gruppo ammissibile. Di conseguenza, le attività e le passività detenute dall'ente risultanti dalle passività infragruppo ammissibili devono essere dedotte uniformemente.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
3F11	Totale importo deducibile delle attività e passività risultanti da passività infragruppo ammissibili (valore automatico - non compilare)	Importo		Link

3. Deduzioni

Sezione G. Metodi di calcolo semplificato

Riferimenti giuridici relativi alla presente sezione: articoli 3, 10 e 11 del regolamento delegato

Sottosezione G.i) Metodo semplificato per le imprese di investimento autorizzate a svolgere solo servizi e attività limitati.

Determinate imprese di investimento autorizzate a svolgere solo servizi e attività limitati non sono assoggettate a taluni requisiti patrimoniali e di liquidità ovvero possono esserne esentate. Ad esse non si applicherebbero quindi molti dei parametri di correzione per i rischi di cui alla scheda "4. Correzione per i rischi". A questi enti si applica pertanto uno specifico metodo di calcolo semplificato.

ID campo	Campo	Formato	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
1C8	L'ente e' un'impresa di investimento autorizzata a svolgere solo servizi ed attivita' limitati, elencati nella scheda 5 di questo campo?	Sì / No		Link

Se il valore del precedente campo "1C8" è "Sì", allora non sono necessarie maggiori informazioni da parte dell'ente.
In caso contrario, si prega di passare al campo successivo.

Sottosezione G.ii) Metodo del calcolo semplificato per istituti di credito ipotecario che si finanziano con obbligazioni garantite

Gli istituti di credito ipotecario che si finanziano con obbligazioni garantite ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 3, della direttiva BRRD non saranno ricapitalizzati ricorrendo ai meccanismi di finanziamento della risoluzione a norma degli articoli 44 e 101 della direttiva BRRD. Di conseguenza, nel caso in cui le loro dimensioni non consentano loro di essere ammissibili al metodo forfettario semplificato applicato agli enti di piccole dimensioni (cfr. la sezione B.ii di cui sopra), il 50 % verrà applicato sul loro contributo annuale di base. Tuttavia, se il loro profilo di rischio è simile o superiore a quello di un ente che ha utilizzato il meccanismo di finanziamento della risoluzione per uno degli scopi di cui all'articolo 101 della direttiva BRRD, il singolo contributo annuale non sarà calcolato applicando né il metodo forfettario semplificato né il 50 % sul contributo annuale di base, e l'intero modulo di segnalazione dovrà essere compilato dall'ente (schede da 1 a 4).

ID campo	Campo	Formato	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
1C10	L'ente è un istituto di credito ipotecario che si finanzia con obbligazioni garantite secondo la definizione applicabile per questo campo?	Sì / No		Link

Se il valore del precedente campo "1C10" è "Sì", non sono necessarie ulteriori informazioni da parte dell'ente (l'autorità di risoluzione potrebbe chiedere informazioni aggiuntive dopo la valutazione del profilo di rischio).
In caso contrario, si prega di passare alla scheda successiva.

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2021

4. Correzione per il rischio

Questa scheda raccoglie le informazioni al fine di correggere il contributo annuale di base (scheda 2) proporzionalmente al profilo di rischio dell'ente.

Gli enti devono fare riferimento alla scheda "Read me" per le istruzioni inerenti le deroghe concesse dall'Autorità competente (rilevante per i campi 4A1, 4A8, 4B1, 4C1).

Questa scheda è composta da indicatori di rischio raggruppati nelle seguenti categorie di rischio:

[A. Esposizione al rischio](#)

[B. Stabilità e diversificazione delle fonti di finanziamento](#)

[C. Rilevanza dell'ente per la stabilità del sistema finanziario o dell'economia](#)

[D. Altri indicatori di rischio stabiliti dall'autorità di risoluzione](#)

Sezione A. Categoria "Esposizione al rischio"

Articolo 6, paragrafo 2, articolo 8 e allegato I, fase 1, del Regolamento delegato

Indicatore di rischio A.i) Fondi propri e passività ammissibili detenuti dall'ente in eccesso rispetto al requisito minimo in materia di fondi propri e passività ammissibili (MREL)

Questo indicatore di rischio non è ancora applicabile. Si prega di passare direttamente al campo successivo.

Indicatore di rischio A.ii) Coefficiente di leva finanziaria

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
4A1	L'autorità competente ha concesso una deroga all'applicazione dell'indicatore di rischio "coefficiente di leva finanziaria" all'ente a livello individuale?	Si / No		Link
4A2	Livello di segnalazione dell'indicatore di rischio "coefficiente di leva finanziaria"	Individuate/ Sub-consolidato / Consolidato		Link
4A3	Denominazione dell'impresa madre (solo in caso di deroga)	Testo (255)		Link
4A4	Codice LEI dell'impresa madre (solo in caso di deroga)	Alfanumerico (20) / vuoto (se non applicabile)		Link
4A6	Codice LEI degli enti che formano parte del (sub) consolidamento (solo in caso di deroga)	Alfanumerico (20) / vuoto (se non applicabile)		Link
4A7	Coefficiente di leva finanziaria, al livello di segnalazione selezionato nel Campo ID 4A2	0.0000		Link

Indicatore di rischio A.iii) Coefficiente di capitale primario di classe 1 (coefficiente CET1)

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
4A8	L'autorità competente ha concesso una deroga all'applicazione dell'indicatore di rischio "coefficiente CET1" all'ente a livello individuale?	Si / No		Link
4A9	Livello di segnalazione dell'indicatore di rischio "coefficiente CET1"	Individuale/ Sub-consolidato / Consolidato		Link
4A10	Denominazione dell'impresa madre (solo in caso di deroga)	Testo (255)		Link
4A11	Codice LEI dell'impresa madre (solo in caso di deroga)	Alfanumerico (20) / vuoto (se non applicabile)		Link
4A13	Codice LEI degli enti che formano parte del (sub) consolidamento (solo in caso di deroga)	Alfanumerico (20) / vuoto (se non applicabile)		Link
4A14	Capitale CET1, al livello di segnalazione selezionato nel Campo ID 4A9	Importo (15)		Link
4A15	Esposizione complessiva al rischio, al livello di segnalazione selezionato nel Campo ID 4A9	Importo (15)		Link
4A16	Coefficiente CET1, al livello di segnalazione selezionato nel Campo ID 4A9	0.0000		Link

Indicatore di rischio A.iv) Esposizione complessiva al rischio divisa per le attività totali

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
4A17	Attività totali, al livello di segnalazione selezionato nel Campo ID 4A9	Importo (15)		Link
4A18	Esposizione complessiva al rischio/attività totali, al livello di segnalazione selezionato nel campo ID 4A9 (automatico - non da compilare)	0.0000		Link

4. Correzione per il rischio

Sezione B. Categoria "Stabilità e diversificazione delle fonti di finanziamento"

Articolo 6, paragrafo 3, articolo 8 e allegato 1, fase 1, del Regolamento delegato

Indicatore di rischio B.i) Coefficiente netto di finanziamento stabile

Questo indicatore di rischio non è ancora applicabile. Si prega di passare direttamente al campo successivo.

Indicatore di rischio B.ii) Coefficiente di copertura della liquidità

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
481	L'Autorità competente ha concesso una deroga all'applicazione dell'indicatore di rischio "Coefficiente di copertura della liquidità" all'ente a livello individuale?	Si / No		Link
482	Livello di segnalazione dell'indicatore di rischio "Coefficiente di copertura della liquidità"	Individuale/ Sub-consolidato / Consolidato		Link
483	Denominazione dell'impresa madre (solo in caso di deroga)	Testo (255)		Link
484	Codice LEI dell'impresa madre (solo in caso di deroga)	Alfanumerico (20) / vuoto (se non applicabile)		Link
485	Codice LEI degli enti che formano parte del (sub) consolidamento (solo in caso di deroga)	Alfanumerico (20) / vuoto (se non applicabile)		Link
486	Coefficiente di copertura della liquidità, al livello di segnalazione selezionato nel Campo 482	0.0000		Link

Sezione C. Categoria "Rilevanza dell'ente per la stabilità del sistema finanziario o dell'economia"

Articolo 6, paragrafo 4, e Allegato 1, fase 1, del Regolamento delegato

C. Categoria "Rilevanza dell'ente per la stabilità del sistema finanziario o dell'economia"

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
4C1	L'autorità competente ha concesso una deroga all'obbligo di notifica, all'ente a livello individuale?	Si / No		Link
4C2	Livello di segnalazione dell'indicatore di rischio	Individuale/ Sub-consolidato / Consolidato		Link
4C3	Nome dell'impresa madre (solo in caso di deroga)	Testo (255)		Link
4C4	Codice LEI dell'impresa madre (solo in caso di deroga)	Alfanumerico (20) / vuoto (se non applicabile)		Link
4C5	Codice LEI degli enti che formano parte del (sub) consolidamento (solo in caso di deroga)	Alfanumerico (20) / vuoto (se non applicabile)		Link
4C6	Importo complessivo dei prestiti interbancari al livello di segnalazione selezionato nel campo ID 4C2	Importo (15)		Link
4C7	Importo complessivo dei depositi interbancari al livello di segnalazione selezionato nel campo ID 4C2	Importo (15)		Link
4C8	Importo complessivo dei prestiti e depositi interbancari al livello di segnalazione selezionato nel campo ID 4C2 (automatico - non da compilare)	Importo (15)		Link

4. Correzione per il rischio

Sezione D. Categoria "Altri indicatori di rischio stabiliti dall'autorità di risoluzione"

Articolo 6, paragrafi 5-9, del Regolamento delegato

Altri indicatori di rischio D.i) Attività di negoziazione, espresse come importo di esposizione al rischio per il rischio di mercato su strumenti di debito negoziati e azioni da: a) esposizione complessiva al rischio, b) capitale CET1 e c) attività totali

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
4D1	Importo di esposizione al rischio per il rischio di mercato su strumenti di debito negoziati e azioni, al livello di segnalazione selezionato nel campo ID 4A9	Importo (15)		Link
4D2	a) Diviso per l'esposizione complessiva al rischio (valore automatico - non compilare)	0.0000		Link
4D3	b) Diviso per il capitale CET1 (valore automatico - non compilare)	0.0000		Link
4D4	c) Diviso per le attività totali (valore automatico - non compilare)	0.0000		Link

Altro indicatore di rischio D.ii) Importo nominale fuori bilancio da: a) esposizione complessiva al rischio, b) capitale CET1 e c) attività totali

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
4D5	Importo nominale complessivo fuori bilancio, al livello di segnalazione selezionato nel campo ID 4A9	Importo (15)		Link
4D6	a) Diviso per l'esposizione complessiva al rischio (valore automatico - non compilare)	0.0000		Link
4D7	b) Diviso per il capitale CET1 (valore automatico - non compilare)	0.0000		Link
4D8	c) Diviso per le attività totali (valore automatico - non compilare)	0.0000		Link

Altro indicatore di rischio D.iii) Esposizioni complessive ai derivati divisa da: a) esposizione complessiva al rischio, b) capitale CET1 e c) attività totali

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
4D9	Esposizione complessiva ai derivati, al livello di segnalazione selezionato nel campo ID 4A9	Importo (15)		Link
4D10	Di cui: derivati compensati mediante controparte centrale (CCP), al livello di segnalazione selezionato nel Campo ID 4D9	Importo (15)		Link
4D11	a) Diviso per l'esposizione complessiva al rischio (valore automatico - non compilare)	0.0000		Link
4D12	b) Diviso per il capitale CET1 (valore automatico - non compilare)	0.0000		Link
4D13	c) Diviso per le attività totali (valore automatico - non compilare)	0.0000		Link

Altro indicatore di rischio D.iv) Complessità e possibilità di risoluzione

Questo indicatore di rischio non è ancora applicabile. Si prega di passare direttamente al campo successivo.

Altro indicatore di rischio D.v) Appartenenza a un sistema di tutela istituzionale (IPS)

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
1C3	L'ente è membro di un "sistema di tutela istituzionale" (IPS)?	Si / No		Link
1C4	L'autorità competente ha concesso all'ente l'autorizzazione di cui all'articolo 113, paragrafo 7, del CRR? (da compilare solo se il valore del campo di cui sopra è "Si". In caso contrario, "Non applicabile")	Si / No / Non applicabile		Link
4D14	Denominazione dell'IPS (solo se "Si" nel campo precedente)	Testo		Link

Altro indicatore di rischio D.vi) Esistenza di sostegno pubblico straordinario passato

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
4D17	L'ente soddisfa le tre condizioni specificate per questo campo (cfr. le definizioni e gli orientamenti) alla data di riferimento?	Si / No		Link
4D18	Per gli enti che sono parte di un gruppo: denominazione dell'impresa madre nell'UE (da compilare anche se il campo precedente è "No")	Testo (255)		Link
4D19	Per gli enti che sono parte di un gruppo: codice LEI dell'impresa madre nell'UE (da compilare anche se il campo precedente è "No")	Alfanumerico (20) / vuoto (se non applicabile)		Link

5. Definizioni e orientamenti

Scheda 1 Informazioni generali

La scheda 1 è composta dalle seguenti sezioni

- [A. Identificazione dell'ente](#)
[B. Referente per il presente modulo di segnalazione](#)
[C. Individuazione di possibili specificità per il calcolo del singolo contributo annuale](#)
[D. Enti neoinserti nella vigilanza e fusioni](#)
[E. Data di riferimento per il modulo di segnalazione](#)

Sezione A. Identificazione dell'ente

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Sì/No	Regolamento UE COREP FINREP Link: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2014/680/2018-12-01					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
1A1	1	Denominazione dell'ente	Nome di registrazione dell'ente per intero	Come da pubblicazione da parte dell'autorità di vigilanza	Si						
1A2	1	Indirizzo dell'ente	Via e numero civico	<i>Esempio: Treurenberg 22</i>	Si						
1A3	1	Codice postale dell'ente	Codice postale dell'ente		Si						
1A4	1	Città dell'ente	Città o sede dell'ente		Si						
1A5	1	Paese di registrazione dell'ente	Codice ISO corrispondente al paese di residenza dell'ente	Selezionare dal menù a discesa	Si						
1A6	1	Codice RIAD dell'ente (solo per gli enti creditizi) o codice SRB laddove il codice RIAD non sia disponibile	<p>. Codice IFM RIAD: identificativo unico BCE delle istituzioni finanziarie monetarie (ID IFM) dell'ente creditizio . Tutti i codici delle IFM contenuti nel RIAD iniziano con un codice ISO del paese a due cifre. . Link al motore di ricerca della BCE per gli ID delle IFM: https://www.ecb.europa.eu/paym/html/midMFI.en.html</p> <p>Codice identificativo SRB: Il codice identificativo SRB è costituito dal codice nazionale di identificazione assegnato dall'autorità nazionale di risoluzione, preceduto dal codice paese ISO a due lettere all'inizio, a meno che il codice nazionale di identificazione non inizi già con il codice paese ISO a due lettere.</p>	<p>Questo campo permette all'ente di segnalare il proprio codice IFM RIAD</p> <p>. Codice identificativo SRB: da utilizzarsi laddove il codice IFM RIAD non sia disponibile.</p>	Si						
1A7	1	Codice LEI dell'ente	<p>Codice di identificazione dei soggetti giuridici (LEI) dell'ente a fini di vigilanza, secondo la raccomandazione dell'ABE. Si applica agli enti soggetti agli obblighi di informativa ai sensi del regolamento CRR. Link alla raccomandazione dell'ABE sull'uso del codice LEI: http://www.eba.europa.eu/regulation-and-policy/supervisory-reporting/consultation-paper-draft-recommendation-on-the-use-of-legal-entity-identifier-lei. Link al Legal Entity Identifier Regulatory Oversight Committee: http://www.leiroc.org/</p>	<p>. Le lettere che compongono il codice LEI devono essere in alfabeto latino.</p> <p>. È necessario che la cella rimanga in formato "testo". Ciò è di particolare importanza quando il codice LEI si compone unicamente di numeri.</p>	Si						
1A8	1	Codice di identificazione nazionale dell'ente		Come da raccomandazione dell'autorità nazionale di risoluzione	Si						

Sezione B. Referente per il presente modulo di segnalazione

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Sì/No	Regolamento UE COREP FINREP Link: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2014/680/2018-12-01					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
1B1	1	Nome del referente			Si						
1B2	1	Cognome del referente			Si						
1B3	1	Indirizzo di posta elettronica del referente			Si						
1B4	1	Indirizzo di posta elettronica alternativo	Indirizzo di posta elettronica alternativo/generico/casella postale	Questo campo permette all'ente di segnalare l'indirizzo di posta elettronica funzionale, ove disponibile.	Si						
1B5	1	Numero di telefono	Formato internazionale (+XX AAAA BBBB)	Questo campo permette all'ente di segnalare un numero di telefono.	Si						

5. Definizioni e orientamenti

Sezione C. Individuazione di possibili specificità per il calcolo del singolo contributo annuale

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Regolamento UE COREP FINREP Link: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2014/680/2018-12-01					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
1C1	1	L'ente è un ente creditizio secondo la definizione applicabile per questo campo?	«Ente creditizio»: un ente creditizio come definito all'articolo 4, paragrafo 1, punto 1, del regolamento (UE) n. 575/2013, ad eccezione delle entità di cui all'articolo 2, paragrafo 5, della direttiva n. 2013/36/UE	Selezionare dal menù a discesa	Si						
1C2	1	L'ente è un organismo centrale secondo la definizione applicabile per questo campo?	Un organismo centrale è un organismo:- che esercita la vigilanza sugli enti creditizi (situati nel medesimo Stato membro) che sono collegati in modo permanente a tale organismo centrale (stabilito nel medesimo Stato membro); - che soddisfa le condizioni di cui all'articolo 10 del CRR e - le cui filiazioni sono interamente o parzialmente esentate dai requisiti prudenziali dall'autorità competente nel diritto nazionale, in forza dell'articolo 10 del CRR.	Se il valore di questo campo è "Si", l'intero modulo di segnalazione deve essere compilato con le informazioni a livello consolidato (cfr. il punto 7 della Sezione B "Istruzioni generali per la compilazione del modulo di segnalazione" nella scheda "Leggimi") Selezionare dal menù a discesa	Si						
1C3	1	L'ente è membro di un "sistema di tutela istituzionale" (IPS)?	."Sistema di tutela istituzionale" o "IPS", meccanismo che soddisfa i requisiti stabiliti all'articolo 113, paragrafo 7, del CRR.	Se il valore di questo campo è "Si", il campo seguente (1C4) deve essere compilato rispondendo "Si" o "No". Se il valore di questo campo è "No", il campo seguente 1C4 deve essere compilato rispondendo "Non applicabile". Selezionare dal menù a discesa	Si						
1C4	1	L'autorità competente ha concesso all'ente l'autorizzazione di cui all'articolo 113, paragrafo 7, del CRR? (da compilare solo se il valore del campo di cui sopra è "Si". In caso contrario, "Non applicabile")	Cfr. 1C3	Se il valore di questo campo è "Si": a) l'ente può dedurre le passività (e le attività) create dall'ente mediante un accordo concluso con un altro ente membro dello stesso IPS (cfr. la scheda 3. Deduzioni - Sezione E); e b) sarà preso in considerazione quando si applica la correzione del contributo annuale di base in funzione del rischio (cfr. la scheda 4. Correzione in funzione del rischio - Sezione D). Selezionare dal menù a discesa	Si						
1C5	1	L'ente è una controparte centrale (CCP) secondo la definizione applicabile per questo campo?	."Controparte centrale" o "CCP", una persona giuridica che si interpone tra le controparti di contratti negoziati su uno o più mercati finanziari agendo come acquirente nei confronti di ciascun venditore e come venditore nei confronti di ciascun acquirente, e che è stabilita in uno Stato membro e si è avvalsa dell'opzione prevista dall'articolo 14, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 648/2012. . Articolo 14, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 648/2012: "L'autorizzazione di cui al paragrafo 1 non impedisce agli Stati membri di adottare o continuare ad applicare requisiti supplementari per le CCP stabilite nel loro territorio, tra cui determinati requisiti in materia di autorizzazione ai sensi della direttiva 2006/48/CE".	Se il valore di questo campo è "Si", l'ente può dedurre le passività legate alle attività di compensazione (cfr. la scheda 3. Deduzioni - Sezione A). Selezionare dal menù a discesa	Si						
1C6	1	L'ente è un depositario centrale di titoli (CSD) secondo la definizione applicabile per questo campo?	."Depositario centrale di titoli" o "CSD" indica persona giuridica secondo la definizione contenuta nell'articolo 2, paragrafo 1, punto 1) e nell'articolo 54 del regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio.. Articolo 2, paragrafo 1, punto 1), del regolamento (UE) n. 909/2014: "depositario centrale di titoli" o "CSD", persona giuridica che opera un sistema di regolamento titoli di cui al punto 3 della sezione A dell'allegato e fornisce almeno un altro servizio di base di cui alla sezione A dell'allegato.	Se il valore di questo campo è "Si", l'ente può dedurre le passività legate alle attività del CSD (cfr. la scheda 3. Deduzioni - Sezione B). Selezionare dal menù a discesa	Si						
1C7	1	L'ente è un'impresa di investimento secondo la definizione applicabile per questo campo?	."Impresa di investimento": impresa di investimento ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, punto 2, del regolamento (UE) n. 575/2013 soggetta al requisito relativo al capitale iniziale stabilito all'articolo 28, paragrafo 2, della direttiva 2013/36/UE (CRD). L'impresa di investimento è inoltre soggetta alla vigilanza su base consolidata della capogruppo effettuata dalla BCE in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera g), del regolamento (UE) n. 1024/2013. . Articolo 4, paragrafo 1, punto 2), del CRR: "impresa di investimento", una persona secondo la definizione di cui all'articolo 4, paragrafo 1, punto 1), della direttiva 2004/39/CE che è soggetta agli obblighi stabiliti da tale direttiva, ad eccezione:a) degli enti creditizi; b) delle imprese locali; c) delle imprese che non sono autorizzate a prestare servizi accessori di cui all'allegato I, sezione B, punto 1, della direttiva 2004/39/CE, che prestano soltanto uno o più servizi e attività di investimento elencati all'allegato I, sezione A, punti 1, 2, 4 e 5, di tale direttiva e che non sono autorizzate a detenere fondi o titoli appartenenti ai loro clienti e che, per tale motivo, non possono mai trovarsi in situazione di debito con tali clienti; . articolo 28, paragrafo 2, della CRD: "Il capitale iniziale delle imprese di investimento diverse da quelle di cui all'articolo 29 è pari a 730 000 EUR".	Se il valore di questo campo è "Si", l'ente può dedurre le passività scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela (cfr. la scheda 3. Deduzioni - Sezione C). Selezionare dal menù a discesa	Si						

5. Definizioni e orientamenti

1C8	1	L'ente e' un'impresa di investimento autorizzata a svolgere solo servizi ed attivita' limitati, elencati nella scheda 5 di questo campo?	<p>“impresa di investimento autorizzata a svolgere solo servizi e attività limitati”, in questo caso le imprese di investimento di cui all’articolo 4, paragrafo 1, punto 2), del CRR che sono soggette al requisito in materia di capitale iniziale prescritto all’articolo 28, paragrafo 2, della CRD (cfr. sopra), che rientrano nella definizione dell’articolo 96, paragrafo 1, lettere a) o b), del CRR o che svolgono l’attività 8 dell’allegato I, sezione A, della direttiva 2004/39/CE, ma che non svolgono le attività 3 o 6 dell’allegato I, sezione A, della medesima direttiva. L’impresa di investimento è inoltre soggetta alla vigilanza su base consolidata della capogruppo effettuata dalla BCE in conformità dell’articolo 4, paragrafo 1, lettera g), del regolamento (UE) n. 1024/2013.</p> <p>Articolo 96, paragrafo 1, lettere a) o b), del CRR: “1. Ai fini dell’articolo 92, paragrafo 3, le seguenti categorie di imprese di investimento che detengono un capitale iniziale conforme all’articolo 28, paragrafo 2, della CRD calcolano l’importo complessivo dell’esposizione al rischio secondo le modalità di cui al paragrafo 2 del presente articolo:a) imprese di investimento che negoziano per conto proprio solo allo scopo di eseguire ordini dei clienti o allo scopo di essere ammesse ad un sistema di compensazione e regolamento o ad una borsa valori riconosciuta quando operano in qualità di agenti o eseguono ordini di clienti;</p> <p>b) imprese di investimento che soddisfano tutte le condizioni seguenti:i) che non detengono denaro o titoli della clientela;</p> <p>ii) che effettuano solo negoziazioni per conto proprio;</p> <p>iii) che non hanno clienti esterni;</p> <p>iv) per le quali l’esecuzione e il regolamento delle operazioni sono effettuati sotto la responsabilità di un organismo di compensazione e sono garantiti dal medesimo organismo di compensazione”.</p>	<p>Se il valore di questo campo è “Si”, l’ente non è soggetto o potrebbe risultare esente dall’applicazione di determinati requisiti di capitale e liquidità e pertanto si qualifica per un metodo di calcolo semplificato:</p> <p>a) se 2B2 è compilato con “Si”, l’ente si qualifica per la metodologia semplificata basata su una somma forfettaria ed è tenuto unicamente a compilare le schede 1 e 2 fino alla sezione B;</p> <p>b) se 2B2 è compilato con “No”, l’ente si qualifica per un metodo di calcolo semplificato (cfr. la scheda 3 Deduzioni - Sezione G).</p> <p>Selezionare dal menù a discesa</p>	Si						
1C9	1	L'ente gestisce prestiti agevolati secondo la definizione applicabile per questo campo?	<p>Per “ente che opera prestiti agevolati”, si intende un “istituto di credito agevolato” o un “ente intermediario”.. “istituto di credito agevolato”, l’impresa o il soggetto costituito da uno Stato membro o da un’amministrazione centrale o regionale che concede prestiti agevolati su base non concorrenziale e senza scopo di lucro al fine di promuovere gli obiettivi di politica pubblica dell’amministrazione costitutrice, a condizione che questa abbia l’obbligo di proteggere la base economica dell’impresa o del soggetto e di mantenerne la capacità di stare sul mercato durante tutto il ciclo di vita, ovvero che il 90 % almeno del finanziamento iniziale o il prestito agevolato che concede sia direttamente o indirettamente garantito dall’amministrazione centrale o regionale dello Stato membro.. “ente intermediario”, l’ente creditizio che agisce da intermediario nel prestito agevolato ma che non lo eroga come credito al cliente finale.. “prestito agevolato”, il prestito concesso da un istituto di credito agevolato, o per il tramite di un ente creditizio intermediario, su base non concorrenziale e senza scopo di lucro al fine di promuovere gli obiettivi di politica pubblica di un’amministrazione centrale o regionale di uno Stato membro</p>	<p>Se il valore di questo campo è “Si”, l’ente può dedurre le passività risultanti da prestiti agevolati (cfr. la scheda 3. Deduzioni - Sezione D).Agli enti che deducono le passività ai sensi di tale opzione potrebbe essere richiesto di fornire ulteriori informazioni per determinarne l’ammissibilità.</p> <p>Selezionare dal menù a discesa</p>	Si						
1C10	1	L'ente è un istituto di credito ipotecario che si finanzia con obbligazioni garantite secondo la definizione applicabile per questo campo?	<p>“Istituti di credito ipotecario che si finanziano con obbligazioni garantite”, gli istituti di cui all’articolo 45, paragrafo 3, della BRRD. . Articolo 45, paragrafo 3, della BRRD: “In deroga al paragrafo 1, le autorità di risoluzione esentano gli istituti di credito ipotecario che si finanziano con obbligazioni garantite che, in base al diritto nazionale, non possono raccogliere depositi dall’obbligo di soddisfare, in qualsiasi momento, il requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili in quanto:a) tali istituti saranno liquidati attraverso procedure fallimentari nazionali o altri tipi di procedura attuati conformemente agli articoli 38, 40 o 42 della presente direttiva e previste per tali istituti; e b) tali procedure fallimentari nazionali, o altri tipi di procedura, garantiranno che i creditori di tali istituti, compresi all’occorrenza i titolari di obbligazioni garantite, subiranno perdite secondo modalità conformi agli obiettivi della risoluzione”.</p>	<p>Se il valore di questo campo è “Si”, allora tale si qualifica per un metodo di calcolo semplificato:</p> <p>a) se 2B2 è compilato con “Si”, l’ente si qualifica per la metodologia semplificata basata su una somma forfettaria ed è tenuto unicamente a compilare le schede 1 e 2 fino alla sezione B;</p> <p>c) se 2B2 è compilato con “No”, l’ente si qualifica per un metodo di calcolo semplificato (cfr. la scheda 3 Deduzioni - Sezione G).</p> <p>Selezionare dal menù a discesa</p>	Si						

5. Definizioni e orientamenti

Sezione D. Enti neoinserti nella vigilanza e fusioni

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Regolamento UE COREP FINREP Link: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2014/680/2018-12-01					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
1D1	1	Data di inizio della vigilanza (solo se nel corso dell'anno precedente al periodo di contribuzione)		. Questo campo si applica unicamente a un ente la cui vigilanza è iniziata nel corso dell'anno civile 2020. In caso contrario, la casella dovrà essere lasciata in bianco.. Qualora questo campo si applichi all'ente, in caso di dubbi, quest'ultimo deve contattare l'autorità nazionale di risoluzione per ulteriori orientamenti in merito alla compilazione del presente modulo di segnalazione.	Si						
1D2	1	L'ente è stato incorporato in un altro ente dopo la data di riferimento?		Nel caso in cui l'ente si sia fuso con un altro ente interessato dopo la data di riferimento (cfr. 1E1), questo campo deve essere compilato indicando "SI". Selezionare dal menù a discesa	Si						

E. Data di riferimento per il modulo di segnalazione

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Regolamento UE COREP FINREP Link: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2014/680/2018-12-01					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
1E1	1	Data di riferimento per il presente modulo di segnalazione	Si veda il punto 4 della Sezione B "Istruzioni generali per la compilazione del modulo di segnalazione" nella scheda "Leggimi"		Si						

5. Definizioni e orientamenti

Scheda 2. Contributo annuale di base

La scheda 2 è composta dalle seguenti sezioni

[A. Contributo annuale di base prima della correzione delle passività risultanti da contratti derivati \(esclusi i derivati di credito\)](#)[B. Metodo di calcolo semplificato](#)[C. Correzione delle passività risultanti da contratti derivati \(esclusi i derivati di credito\)](#)

Sezione A. Contributo annuale di base prima della correzione delle passività risultanti da contratti derivati (esclusi i derivati di credito)

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Regolamento UE COREP FINREP Link: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2014/680/2018-12-01					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
2A1	2	Passività totali secondo la definizione applicabile per questo campo	Totale del passivo secondo la definizione di cui: a) alla sezione 3 della direttiva 86/635/CEE del Consiglio, dell'8 dicembre 1986, relativa ai conti annuali e ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari (GU L 372 del 31.12.1986, pag. 1). O b) agli IFRS di cui al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, relativo all'applicazione di principi contabili internazionali (GU L 243 dell'11.9.2002, pag. 1).	Per totale del passivo si intende lo stato patrimoniale complessivo (somma delle passività e delle voci del patrimonio netto) alla data di riferimento, come riportato nei rendiconti finanziari annuali che hanno consentito di definire la data di riferimento ai fini del modulo di segnalazione (cfr. il punto 4 della Sezione B "Istruzioni generali per la compilazione del modulo di segnalazione" nella scheda "Leggimi").	Si						
2A2	2	Fondi propri, secondo la definizione applicabile per questo campo	Articolo 4, paragrafo 1, punto 118), del CRR. "fondi propri" indica la somma dei capitali di classe 1 e di classe 2. Tutti i campi dovrebbero essere compilati con le informazioni a livello di singola entità, tranne: per un organismo centrale e gli enti ad esso affiliati, laddove gli enti affiliati sono interamente o parzialmente esentati da requisiti prudenziali nella legislazione nazionale, a norma dell'articolo 10 del regolamento (UE) n. 575/2013. In questo caso specifico, un solo modulo di segnalazione deve essere compilato con le informazioni su base consolidata.	Fare riferimento alle Regolamento UE COREP FINREP	Si	1	1	C 01.00	1	Importo	010
2A3	2	Depositi protetti secondo la definizione applicabile per questo campo	. I depositi di cui all'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva 2014/49/UE (DGSD), esclusi i saldi temporaneamente elevati, come definiti all'articolo 6, paragrafo 2, della medesima direttiva. . Articolo 6, paragrafo 1, della DGSD: "Gli Stati membri assicurano che il livello di copertura del totale dei depositi di ciascun depositante sia di 100 000 EUR in caso di indisponibilità"; . Esclusi i saldi temporaneamente elevati secondo la definizione contenuta nell'articolo 6, paragrafo 2, della medesima direttiva: "In aggiunta al paragrafo 1, gli Stati membri assicurano che i seguenti depositi siano protetti oltre 100 000 EUR per almeno tre mesi e per un massimo di 12 mesi dopo l'accredito dell'importo o a decorrere dal momento in cui tali depositi diventano legalmente trasferibili: a) i depositi derivanti da operazioni su beni immobili relative a proprietà residenziali private; b) i depositi che soddisfano talune esigenze di carattere sociale fissate nel diritto nazionale e che sono collegati a particolari eventi della vita di un depositante quali il matrimonio, il divorzio, il pensionamento, il licenziamento, l'esubero, l'invalidità o il decesso; c) i depositi che soddisfano talune esigenze di cui al diritto nazionale e che sono basati sul pagamento di prestazioni assicurative o indennizzi per lesioni personali dolose o ingiusta condanna".	. Questo campo consente di calcolare il singolo contributo annuale di base (cfr. n. 2 della sezione A «Obiettivo e struttura del modulo di segnalazione» nella scheda «Read me». . Nel caso in cui l'ente non detenga depositi coperti o depositi ammissibili ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 4), della direttiva 2014/49/UE (DGSD) alla data di riferimento, deve segnalare «0» (zero) per questo campo (cfr. n. 10 della sezione B «Istruzioni generali per la compilazione del modulo di segnalazione» nella scheda «Read me»). . Il calcolo si basa su una media dei quattro trimestri dell'anno di riferimento indicato in 1E1.	Si						

5. Definizioni e orientamenti

Sezione B. Metodi di calcolo semplificato

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Regolamento UE COREP FINREP Link: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2014/680/2018-12-01					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
2B1	2	é stata richiesta alla Vostra istituzione la compilazione integrale del Reporting Form al fine di valutare la sussistenza della condizione di cui all art. 10 (8) del Regolamento Delegato?	Rispondendo "Si" a questo campo si avvierà il processo per valutare se l'articolo 10 (8) del Regolamento Delegato concernente le istituzioni con un profilo potenzialmente sproporzionato rispetto alla loro piccola dimensione, trova applicazione nei confronti dell'istituzione.	L'istituzione risponde "Si" solo se è chiamata a compilare l'intero template. Selezionare dal menù a discesa	Si						
2B2	2	L'ente può beneficiare del contributo annuale forfettario semplificato destinato agli enti di piccole dimensioni? (valore automatico - non compilare)	. Tale metodologia semplificata basata su una somma forfettaria è definita all'articolo 10, paragrafi 1-6, del regolamento delegato e all'articolo 8, paragrafo 5, del regolamento di esecuzione. . Consente di stabilire se un ente può applicare la metodologia semplificata basata su una somma forfettaria in funzione dei campi "passività totali" (equivalenti alle attività totali), "fondi propri" e "depositi protetti" riportati sopra.	. Questo campo è generato automaticamente applicando la metodologia semplificata basata su una somma forfettaria, come stabilito nella definizione. Il campo sarà automaticamente impostato su "Si" per le istituzioni che hanno risposto "Si" al campo 2B1. Tuttavia, il risultato della valutazione finale ai sensi dell'articolo 10 (8) del Regolamento delegato prevarrà sul valore del campo 2B2. Se (e solo se) nella valutazione finale è deciso che il profilo di rischio dell'istituzione è sproporzionato rispetto alla sua piccola dimensione, il contributo finale dell'istituzione sarà calcolato come se il campo 2B2 fosse "No".	No						
2B3	2	L'ente opta per il calcolo di un singolo contributo annuale alternativo e fornisce le necessarie informazioni? ("Non applicabile" si applica esclusivamente se il valore del campo "2B2" di cui sopra è "No")		. Questo campo deve essere compilato con «Si» o «No» dagli enti che beneficiano del contributo annuale forfettario semplificato destinato agli enti di piccole dimensioni (il valore del campo «2B2» è «Si»). . «Si» significa che l'ente fornisce tutte le informazioni richieste nelle schede 2 e 3 in modo che un contributo alternativo possa essere calcolato in conformità con l'articolo 5 del Regolamento delegato. Una volta calcolato, tale importo contributivo sarà confrontato con la somma forfettaria (calcolata a norma dell'articolo 10, paragrafi 1-8, del regolamento delegato), in modo che l'importo più basso sia applicato all'ente, a norma dell'articolo 10, paragrafo 7, del Regolamento delegato. . «No» significa che l'ente non desidera che sia calcolato a norma dell'articolo 5 un importo contributivo annuale alternativo su base individuale. In quest'ultimo caso, non sono necessarie ulteriori informazioni da parte dell'ente. . Se l'ente non beneficia del contributo annuale forfettario semplificato destinato agli enti di piccole dimensioni (il valore del campo «2B2» è «No»), il campo deve essere compilato con «Non applicabile». Se l'istituzione è chiamata a compilare l'intero template, al fine di eseguire la valutazione a norma dell'articolo 10 (8) del Regolamento delegato (il campo 2B1 è "Si"), questo campo deve essere alimentato con "Si" o "No". Se (a) la valutazione finale dell'articolo 10 (8) del Regolamento Delegato prevede che l'istituzione non abbia un profilo di rischio sproporzionato rispetto alla sua piccola dimensione e (b) l'istituzione ha risposto "Si" al campo 2B3, il SRB effettuerà il calcolo di un contributo individuale annuale alternativo, ai sensi dell'articolo 10 (7) del Regolamento delegato. Selezionare dal menù a discesa	Si						

Sezione C. Correzione delle passività risultanti da contratti derivati (esclusi i derivati di credito)

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Regolamento UE COREP FINREP Link: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2014/680/2018-12-01					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
2C1	2	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria	. "Derivati", i derivati secondo l'allegato II del CRR (ed esclude quindi i derivati su crediti). . "Metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria", fa riferimento all'applicazione dell'articolo 429 e 429 a del CRR ai derivati, secondo la definizione relativa a questo campo.	. Tutte le passività risultanti da tutti i contratti derivati (secondo la definizione riportata a sinistra, anche se iscritte fuori bilancio secondo i principi contabili nazionali) devono essere valutate in base alla metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria (secondo la definizione riportata a sinistra) del CRR con cadenza trimestrale per l'anno di riferimento in modo che una media annuale dei valori trimestrali venga calcolata e segnalata in questo campo. Se questo stesso valore è disponibile solamente per uno o alcuni trimestri dell'anno di riferimento, si deve segnalare la media annuale di tali trimestri. Per il valore indicato in questo campo, possono essere presi in considerazione solo gli accordi di compensazione riconosciuti dall'autorità nazionale competente in conformità con l'articolo 295 del CRR.	Si						

5. Definizioni e orientamenti

2C2	2	Valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) computati in bilancio, se del caso	."Derivati": cfr. 2C1.	. Questo campo si applica solo alle passività risultanti da contratti derivati iscritti in bilancio alla data di riferimento in base ai principi contabili applicati dall'ente ai fini dei propri rendiconti finanziari annuali (che hanno consentito di definire la data di riferimento per il modulo di segnalazione (si veda il punto 4 della Sezione B "Istruzioni generali per la compilazione del modulo di segnalazione" nella scheda "Leggimi")). . Il valore in bilancio delle passività risultanti da contratti derivati (secondo la definizione riportata in 2C1) alla data di riferimento e come indicato nei rendiconti finanziari annuali summenzionati deve essere riportato in questo campo. In tal modo i dati saranno coerenti con il campo "Totale del passivo" (2A1) riportato in precedenza.	Si								
2C3	2	Valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) fuori bilancio, se del caso	."Derivati": cfr. 2C1.	. Questo campo si applica solo alle passività risultanti da contratti derivati tenuti fuori bilancio alla data di riferimento in base ai principi contabili applicati dall'ente ai fini dei propri rendiconti finanziari annuali (che hanno consentito di definire la data di riferimento per il modulo di segnalazione (si veda il punto 4 della Sezione B "Istruzioni generali per la compilazione del modulo di segnalazione" nella scheda "Leggimi")). . Il valore equo dei derivati tenuti fuori bilancio deve essere calcolato applicando il principio IFRS 13, a seconda dei casi, o una norma equivalente secondo i principi contabili nazionali. Gli importi al valore equo positivi devono essere ignorati. I valori equi negativi, che rappresentano le passività risultanti da derivati tenuti fuori bilancio, devono essere sommati e poi convertiti in un importo assoluto. Tale importo assoluto deve essere riportato in questo campo.	Si								
2C4	2	Valore contabile complessivo delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) (valore automatico - non compilare)		. Questo campo è generato automaticamente sommando i due campi in alto.. Consente di determinare un valore contabile per tutte le passività risultanti da tutti i derivati, come definito nel campo 2B1 (anche se tenuti fuori bilancio conformemente ai principi contabili nazionali).. Tale importo servirà da base per calcolare il massimale del 75 % applicato alle "Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria" (2C1).	No								
2C5	2	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria dopo l'applicazione del massimale (valore automatico - non compilare)		. Questo campo è generato automaticamente mediante l'applicazione di un massimale alle "passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria" (2C1) in modo che non siano inferiori al 75 % del "totale valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito)" (2C4).	No								
2C6	2	Passività totali dopo la correzione delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) (valore automatico - non compilare)		. Questo campo è generato automaticamente sostituendo il "valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) computati in bilancio, se del caso" (2C2) incluso nel "totale delle passività" (2A1) con le "passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria dopo l'applicazione del massimale" (2C5).	No								

5. Definizioni e orientamenti

Scheda 3 Deduzioni

La scheda 3 è composta dalle seguenti sezioni

- [A. Importo deducibile delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione](#)
[B. Importo deducibile delle passività ammissibili legate alle attività di un depositario centrale](#)
[C. Importo deducibile delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela](#)
[D. Importo deducibile delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati](#)
[E. Importo deducibile delle attività e delle passività scaturite da passività ammissibili di un sistema di tutela istituzionale \(IPS\)](#)
[F. Importo deducibile delle attività e delle passività scaturite da passività infragruppo ammissibili](#)
[G. Metodi di calcolo semplificato](#)

Sezione A. Importo deducibile delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Sì/No	Regolamento UE COREP FINREP Link: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2014/680/2018-12-01					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
2C1	3	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria	“Passività” cfr. 2C1	Il punto di partenza per la correzione delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione risultanti da derivati detenuti dall'ente sono le “passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria” (cfr. 2C1).	No						
3A1	3	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati legate alle attività di compensazione	“passività ammissibili legate alle attività di compensazione”, passività legate alle attività di compensazione, secondo la definizione dell'articolo 2, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 648/2012, comprese quelle risultanti da misure che la controparte centrale adotta per soddisfare i requisiti di margine, istituire un fondo in caso di inadempimento e mantenere sufficienti risorse finanziarie pre-finanziate al fine di coprire le perdite potenziali nell'ambito delle linee di difesa in caso di inadempimento conforme a tale regolamento [regolamento (UE) n. 648/2012], nonché investire le proprie risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 47 del medesimo regolamento [regolamento (UE) n. 648/2012]. “Derivati” e “metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria”: cfr. 2C1	Passività ammissibili legate alle attività di compensazione (cfr. la definizione) risultanti da contratti derivati (cfr. la definizione di cui a 2C1), anche se iscritte fuori bilancio secondo i principi contabili nazionali detenuti dall'ente, devono essere valutate in base alla metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria (cfr. la definizione di cui a 2C1) del CRR su base trimestrale per l'anno di riferimento in modo che una media annuale dei valori trimestrali venga calcolata e riportata in questo campo.	Sì						
3A2	3	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati non legate alle attività di compensazione (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente deducendo 3A1 dalle “passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria” (2C1).	No						
3A3	3	Fattore massimale derivati (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente dividendo le “passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria dopo l'applicazione del massimale” (2C5) dalle “passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria” (2C1).	No						
3A4	3	Valore corretto delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente moltiplicando le “passività ammissibili risultanti da derivati legate alle attività di compensazione” (3A1) per il “fattore minimo dei derivati” (3A3). Consente di applicare il minimo considerato alle passività totali risultanti da derivati (nella sezione B della scheda “2. Contributo annuale di base”) sulle passività ammissibili risultanti da derivati legate alle attività di compensazione, in modo che l'importo derivato dedotto sia coerente con l'importo complessivo dei derivati nel totale del passivo.	No						
3A5	3	Valore contabile complessivo delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione		Il valore contabile in bilancio delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione (come definito in 3A1) detenute dall'ente alla data di riferimento conformemente ai principi contabili applicati dall'ente ai fini dei propri rendiconti finanziari annuali (che hanno consentito di definire la data di riferimento per il modulo di segnalazione (cfr. il punto 4 della Sezione A “Obiettivo e struttura del modulo di segnalazione” nella scheda “Leggimi”).	Sì						
3A6	3	Di cui: risultanti da derivati		Di cui risultanti da derivati	Sì						

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2021

5. Definizioni e orientamenti

3A7	3	Di cui: non risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)		Di cui non risultanti da derivati. Questo campo è generato automaticamente deducendo le passività ammissibili legate alle attività di compensazione risultanti da derivati (3A6) dal "Valore contabile complessivo delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione" (3A5).	No						
3A8	3	Totale importo deducibile delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione (valore automatico - non compilare)		. Questo campo è la somma delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione non risultanti da derivati (3A7) e del "Valore adeguato delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione risultanti da derivati" (3A4). Consente di tenere conto delle correzioni operate sulle passività ammissibili risultanti da derivati nel totale delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione. . L'importo generato corrisponde alle passività ammissibili legate alle attività di compensazione che possono essere dedotte dal totale corretto delle passività dopo la correzione (2C6) per il calcolo del singolo contributo.	No						

Sezione B. Importo deducibile delle passività ammissibili legate alle attività di un depositario centrale (CSD)

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Sì/No	Regolamento UE COREP FINREP Link: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2014/680/2018-12-01					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
2C1	3	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria	."Passività" cfr. 2C1	Il punto di partenza per la correzione delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela risultanti da derivati detenuti dall'ente sono le "passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria" (2C1).	No						
3B1	3	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati legate alle attività di un CSD	."Passività ammissibili risultanti da derivati legate alle attività di un CSD": le passività legate alle attività di un depositario centrale di titoli, comprese le passività per i partecipanti o fornitori di servizi del depositario centrale di titoli con scadenza inferiore a sette giorni risultanti dalle attività per le quali ha ottenuto l'autorizzazione a fornire servizi bancari accessori di tipo bancario a norma del titolo IV del regolamento (UE) n. 909/2014, escluse le altre passività risultanti da tali attività di tipo bancario. ."Derivati" e "metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria": cfr. il campo 2C1	Le passività ammissibili legate alle attività di un CSD (cfr. definizione) risultanti da contratti derivati (secondo la definizione riportata in 2C1) del CRR su base trimestrale per l'anno di riferimento in modo che una media annuale dei valori trimestrali venga calcolata e segnalata in questo campo.	Sì						
3B2	3	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati non legate alle attività di un CSD (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente deducendo 3B1 da 2C1 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A2)	No						
3B3	3	Fattore massimale derivati (valore automatico - non compilare)		Si veda 3A3	No						
3B4	3	Valore corretto delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente moltiplicando 3B1 per 3B3 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A4)	No						
3B5	3	Valore contabile complessivo delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD		Il valore contabile in bilancio delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD (come definito in 3B1). Fare riferimento a 3A5 per ulteriori dettagli.	Sì						
3B6	3	Di cui: risultanti da derivati		Di cui risultanti da derivati	Sì						
3B7	3	Di cui: non risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)		Si veda 3A7	No						
3B8	3	Totale importo deducibile delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente sommando 3B7 a 3B4 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A8)	No						

5. Definizioni e orientamenti

Sezione C. Importo deducibile delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Regolamento UE COREP FINREP Link: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2014/680/2018-12-01					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
3C1	3	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria	“Passività” cfr. 2C1	Il punto di partenza per la correzione delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria” (cfr. 2C1).	No						
3C1	3	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela	“passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela”, le passività scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela, anche detenute per conto di organismi d’investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) definiti all’articolo 1, paragrafo 2, della direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio o di fondi d’investimento alternativi (FIA) definiti all’articolo 4, paragrafo 1, lettera a), della direttiva 2011/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, a condizione che il cliente sia protetto dal diritto fallimentare vigente.. “Derivati” e “metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria”: cfr. 2C1	Passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela (cfr. la definizione) risultanti da contratti derivati devono essere valutate con la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria (cfr. la definizione di cui a 2C1) del CRR su base trimestrale per l’anno di riferimento in modo che una media annuale dei valori trimestrali venga calcolata e segnalata in questo campo.	Si						
3C2	3	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati non scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente deducendo 3C1 da 2C1 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A2)	No						
3C3	3	Fattore massimale derivati (valore automatico - non compilare)		Si veda 3A3	No						
3C4	3	Valore corretto delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente moltiplicando 3C1 per 3C3 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A4)	No						
3C5	3	Valore contabile complessivo delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela		Il valore contabile in bilancio delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela (come definito in 3C1). Fare riferimento a 3A5 per ulteriori dettagli.	Si						
3C6	3	Di cui: risultanti da derivati		Di cui risultanti da derivati	Si						
3C7	3	Di cui: non risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)		Si veda 3A7	No						
3C8	3	Totale importo deducibile delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente sommando 3C7 a 3C4 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A8)	No						

5. Definizioni e orientamenti

Sezione D. Importo deducibile delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Regolamento UE COREP FINREP Link: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2014/680/2018-12-01					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
2C1	3	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria	“Passività” cfr. 2C1	Il punto di partenza per la correzione delle passività ammissibili legate a prestiti agevolati risultanti da derivati detenuti dall'ente sono le “passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria” (cfr. 2C1).	No						
3D1	3	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati scaturite da prestiti agevolati	. Per “passività ammissibili” derivanti da prestiti agevolati, si intendono le passività dell'ente verso l'istituto di credito agevolato d'origine o un altro istituto di credito agevolato ovvero verso un altro ente intermediario, e le passività dell'istituto di credito agevolato d'origine verso i suoi finanziatori, nella misura in cui l'importo di tali passività trova corrispondenza nei prestiti agevolati concessi dall'ente.. Le passività di un ente intermediario (secondo la definizione riportata nel campo “1C9”), che riceve finanziamenti da un istituto di credito agevolato per prestiti agevolati e passa tali prestiti agevolati attraverso una banca commerciale, che in ultimo concede il prestito agevolato ai clienti finali, possono essere ammissibili alla deduzione, a condizione che l'importo di tali passività corrisponda all'importo dei prestiti agevolati relativamente all'attivo dell'ente intermediario in questione. Analogamente, le passività di un istituto di credito agevolato (secondo la definizione riportata nel campo “1C10”) che derivano da prestiti agevolati possono essere ammissibili alla deduzione, a condizione che l'importo di tali passività corrisponda all'importo dei prestiti agevolati relativamente all'attivo dell'istituto di credito agevolato in questione.. “Derivati” e “metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria”: cfr. 2C1	Passività ammissibili risultanti da prestiti agevolati (cfr. la definizione) derivanti da contratti derivati (cfr. la definizione di cui a 2C1) del CRR su base trimestrale per l'anno di riferimento in modo che una media annuale dei valori trimestrali venga calcolata e segnalata in questo campo.	Si						
3D2	3	Di cui: passività risultanti da derivati non scaturite da prestiti agevolati (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente deducendo 3D1 da 2C1 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A2)	No						
3D3	3	Fattore massimale derivati (valore automatico - non compilare)		Si veda 3A3	No						
3D4	3	Valore corretto delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente moltiplicando 3D1 per 3D3 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A4)	No						
3D5	3	Valore contabile complessivo delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati		Il valore contabile in bilancio delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati (come definito in 3D1). Fare riferimento a 3A5 per ulteriori dettagli.	Si						
3D6	3	Di cui: risultanti da derivati		Di cui risultanti da derivati	Si						
3D7	3	Di cui: non risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)		Si veda 3A7	No						
3D8	3	Totale importo deducibile delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente sommando 3D7 a 3D4 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A8)	No						

5. Definizioni e orientamenti

Sezione E. Importo deducibile delle attività e delle passività scaturite da passività ammissibili di un sistema di tutela istituzionale (IPS)

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Regolamento UE COREP FINREP Link: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2014/680/2018-12-01					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
2C1	3	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria	“Passività” cfr. 2C1	Il punto di partenza per la correzione delle passività ammissibili di un IPS risultanti da derivati detenuti dall'ente sono le “passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria” (cfr. 2C1).	No						
3E1	3	Di cui: passività ammissibili di un IPS risultanti da derivati scaturite da un membro ammissibile di un IPS	. Per “passività ammissibili di un IPS”, si intendono le passività istituite dall'“ente membro di un sistema di tutela istituzionale” mediante un accordo concluso con un altro ente membro dello stesso sistema di tutela istituzionale.. “membro ammissibile di un IPS”, un membro di un accordo che soddisfa i requisiti di cui all'articolo 113, paragrafo 7, del CRR, che è stato autorizzato dall'autorità competente ad applicare l'articolo 113, paragrafo 7, del CRR.. “Derivati” e “metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria”: cfr. il campo 2C1	Passività ammissibili di un IPS (come definito a sinistra) che scaturiscono da un membro ammissibile di un IPS (cfr. la definizione) risultanti da contratti derivati (cfr. definizione in 2C1) del CRR su base trimestrale per l'anno di riferimento in modo che una media annuale dei valori trimestrali venga calcolata e segnalata in questo campo	Si						
3E2	3	Di cui: passività non ammissibili di un IPS risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente deducendo 3E1 da 2C1 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A2)	No						
3E3	3	Fattore massimale derivati (valore automatico - non compilare)		Si veda 3A3	No						
3E4	3	Valore corretto delle passività ammissibili di un IPS risultanti da derivati scaturite da un membro ammissibile di un IPS (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente moltiplicando 3E1 per 3E3 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A4)	No						
3E5	3	Valore contabile complessivo delle passività ammissibili di un IPS		Il valore contabile in bilancio delle passività ammissibili di un IPS (come definito in 3E1). Fare riferimento a 3A5 per ulteriori dettagli.	Si						
3E6	3	Di cui: risultanti da derivati		Di cui risultanti da derivati	Si						

5. Definizioni e orientamenti

3E7	3	Di cui: non risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)		Si veda 3A7	No							
3E8	3	Valore corretto del totale delle passività ammissibili di un IPS (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente sommando 3E7 a 3E4 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A8)	No							
3E9	3	Valore contabile complessivo delle attività ammissibili di un IPS detenute dal membro ammissibile di un IPS	La definizione di attività si applica anche alle passività: "passività ammissibili di un IPS", le passività istituite dall'"ente membro di un sistema di tutela istituzionale" mediante un accordo concluso con un altro ente membro dello stesso sistema di tutela istituzionale.. "membro ammissibile di un IPS", un membro di un accordo che soddisfa i requisiti di cui all'articolo 113, paragrafo 7, del CRR, che è stato autorizzato dall'autorità competente ad applicare l'articolo 113, paragrafo 7, del CRR.	. Il valore contabile in bilancio delle attività ammissibili di un IPS (secondo la definizione riportata in 3E1) detenute dal membro ammissibile di un IPS. . Tali attività dovrebbero dar luogo a passività ammissibili di un IPS detenute dalla controparte membro ammissibile di un IPS, come definito in "3E5". Altrimenti tali attività non sono ammissibili.	Si							
3E10	3	Valore corretto del totale delle attività ammissibili di un IPS		Un ente può dedurre solo l'importo delle attività ammissibili di un IPS così come valutato dalla controparte membro di un IPS (come passività) tenendo conto della correzione per i derivati e del "fattore minimo dei derivati" della stessa controparte membro di un IPS (passaggi nelle sottosezioni E.i ed E.ii che danno luogo all'importo delle passività ammissibili di un IPS). Devono essere valutate con la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria (cfr. la definizione di cui a 2C1) del CRR su base trimestrale per l'anno di riferimento in modo che una media annuale dei valori trimestrali venga calcolata e segnalata in questo campo.	Si							
3E11	3	Totale importo deducibile delle attività e delle passività scaturite dalle passività ammissibili di un IPS (valore automatico - non compilare)		. Questo campo è generato automaticamente sommando il "Valore adeguato delle passività ammissibili di un IPS risultanti da derivati scaturite da un membro ammissibile di un IPS" (3E8) e il "Valore corretto del totale delle attività ammissibili di un IPS" (3E10), dividendo questa somma per 2.. Consente di dedurre uniformemente le passività ammissibili di un IPS dall'importo del totale delle passività dei membri di un IPS. . L'importo generato corrisponde alle attività e passività ammissibili scaturite dalle passività ammissibili di un IPS deducibili dal totale corretto delle passività (2C6) per il calcolo del singolo contributo.	No							

5. Definizioni e orientamenti

Sezione F. Importo deducibile delle attività e delle passività risultanti da passività infragruppo ammissibili

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Regolamento UE COREP FINREP Link: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2014/680/2018-12-01					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
2C1	3	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria	“Passività” cfr. 2C1	Il punto di partenza per la correzione delle passività infragruppo ammissibili risultanti da derivati detenuti dall'ente sono le “passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria” (cfr. 2C1).	No						
3F1	3	Di cui: passività infragruppo ammissibili risultanti da derivati	. Per passività infragruppo ammissibili, si intendono le passività infragruppo risultanti da operazioni condotte dall'ente con un altro ente appartenente allo stesso gruppo, a condizione che sia soddisfatta ciascuna delle condizioni seguenti: i) ciascun ente è stabilito nell'Unione; ii) ciascun ente è incluso integralmente nella stessa vigilanza su base consolidata a norma degli articoli da 6 a 17 del regolamento (UE) n. 575/2013 ed è sottoposto ad adeguate procedure centralizzate di valutazione, misurazione e controllo del rischio; e iii) non vi sono e non sono previsti rilevanti impedimenti di fatto o di diritto che ostacolano il tempestivo rimborso delle passività alla scadenza. “derivati” e “metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria”: cfr. il campo 2C1	Passività infragruppo ammissibili (come definito a sinistra) risultanti da contratti derivati (cfr. la definizione in 2C1) del CRR su base trimestrale per l'anno di riferimento in modo che una media annuale dei valori trimestrali venga calcolata e segnalata in questo campo.	Si						
3F2	3	Di cui: passività risultanti da derivati non infragruppo (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente deducendo 3F1 da 2C1 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A2)	No						
3F3	3	Fattore massimale derivati (valore automatico - non compilare)		Cfr. 3A3	No						
3F4	3	Valore corretto delle passività infragruppo ammissibili risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente moltiplicando 3F1 per 3F3 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A4)	No						
3F5	3	Totale valore contabile delle passività infragruppo ammissibili		Il valore contabile in bilancio delle passività infragruppo ammissibili (come definito in 3F1). Fare riferimento a 3A5 per ulteriori dettagli.	Si						
3F6	3	Di cui: risultanti da derivati		Di cui risultanti da derivati	Si						
3F7	3	Di cui: non risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)		Si veda 3A7	No						
3F8	3	Valore corretto del totale delle passività infragruppo ammissibili (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente sommando 3F7 a 3F4 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A8)	No						

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2021

5. Definizioni e orientamenti

3F9	3	Totale valore contabile delle attività infragruppo ammissibili detenute dall'ente	La stessa definizione è valida anche per attività e passività infragruppo: "Passività infragruppo ammissibili", le passività infragruppo risultanti da operazioni condotte dall'ente con un altro ente appartenente allo stesso gruppo, a condizione che sia soddisfatta ciascuna delle condizioni seguenti: i) ciascun ente è stabilito nell'Unione; ii) ciascun ente è incluso integralmente nella stessa vigilanza su base consolidata a norma degli articoli da 6 a 17 del regolamento (UE) n. 575/2013 ed è sottoposto ad adeguate procedure centralizzate di valutazione, misurazione e controllo del rischio; e iii) non vi sono e non sono previsti rilevanti impedimenti di fatto o di diritto che ostacolino il tempestivo rimborso delle passività alla scadenza	. Il valore contabile in bilancio delle attività infragruppo ammissibili (secondo la definizione riportata a sinistra) detenute dall'ente. Tali attività dovrebbero dar luogo a passività infragruppo ammissibili detenute dalla controparte infragruppo ammissibile, come definito nel campo "3F5". Altrimenti tali attività non sono ammissibili.	Si							
3F10	3	Valore corretto del totale delle attività infragruppo ammissibili		Un ente può dedurre solo l'importo delle attività infragruppo ammissibili così come valutato dalla controparte infragruppo (come passività) tenendo conto della correzione per i derivati e del "fattore minimo derivato" della stessa controparte infragruppo (passaggi nelle sottosezioni F.i ed F.ii che danno luogo all'importo delle passività infragruppo ammissibili). Devono essere valutate con la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria (cfr. la definizione di cui a 2C1) del CRR su base trimestrale per l'anno di riferimento in modo che una media annuale dei valori trimestrali venga calcolata e segnalata in questo campo.	Si							
3F11	3	Totale importo deducibile delle attività e passività risultanti da passività infragruppo ammissibili (valore automatico - non compilare)		. Questo campo è generato automaticamente sommando il "Valore adeguato delle passività infragruppo ammissibili risultanti da derivati" (3F8) e il "Valore corretto del totale delle attività infragruppo ammissibili" (3F10), dividendo questa somma per 2.. Consente di dedurre uniformemente le passività infragruppo ammissibili dall'importo del totale delle passività delle controparti del gruppo. L'importo generato corrisponde alle attività e passività infragruppo ammissibili che possono essere dedotte dal totale corretto delle passività (2C6) per il calcolo del singolo contributo.	No							

Sezione G. Metodi di calcolo semplificato

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Regolamento UE COREP FINREP Link: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2014/680/2018-12-01					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
1C8	3	L'ente e' un'impresa di investimento autorizzata a svolgere solo servizi ed attività limitati, elencati nella scheda 5 di questo campo?		. Il campo è generato automaticamente sulla base del campo "1C8" nella scheda "1. Informazioni generali". . L'impresa di investimento autorizzata a svolgere solo servizi e attività limitati può beneficiare dell'approccio forfettario, specifico per questi enti (cfr. 2B2). Non sono richieste altre informazioni per questo ente. . Altrimenti, possono beneficiare di un approccio semplificato. In tal caso, non è necessario compilare la scheda 4. . Tuttavia, dopo aver valutato il profilo di rischio, l'autorità di risoluzione potrebbe richiedere ulteriori informazioni e potrebbe potenzialmente richiedere agli enti di compilare il modulo completo di segnalazione (schede da 1 a 4) Selezionare dal menù a discesa	No						
1C10	3	L'ente è un istituto di credito ipotecario che si finanzia con obbligazioni garantite secondo la definizione applicabile per questo campo?		. Il campo è generato automaticamente sulla base di "1C10" nella scheda "1. Informazioni generali". . Gli istituti di credito ipotecario possono applicare la somma forfettaria prevista per gli enti di piccole dimensioni (cfr. 2B2). Non sono richieste altre informazioni per questo ente. . In caso contrario, possono applicare un approccio semplificato specifico per tali enti (50 % del contributo annuale di base, tenendo conto delle deduzioni). In tal caso, non è necessario compilare la scheda 4. . Tuttavia, dopo aver valutato il profilo di rischio, l'autorità di risoluzione potrebbe richiedere ulteriori informazioni e potrebbe potenzialmente richiedere agli enti di compilare il modulo completo di segnalazione (schede da 1 a 4) Selezionare dal menù a discesa	No						

5. Definizioni e orientamenti

Scheda 4 Correzione per i rischi

La scheda 4 è composta dalle seguenti sezioni

[A. Categoria "Esposizione al rischio"](#)[B. Categoria "Stabilità e diversificazione delle fonti di finanziamento"](#)[C. Categoria "Rilevanza dell'ente per la stabilità del sistema finanziario o dell'economia"](#)[D. Categoria "Altri indicatori di rischio stabiliti dall'autorità di risoluzione"](#)

Sezione A. Categoria "Esposizione al rischio"

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Sì/No	Regolamento UE COREP FINREP Link: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2014/680/2018-12-01					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
4A1	4	L'autorità competente ha concesso una deroga all'applicazione dell'indicatore di rischio "coefficiente di leva finanziaria" all'ente a livello individuale?		<p>«Sì» significa che l'autorità competente ha concesso deroghe all'applicazione dell'indicatore di rischio «coefficiente di leva finanziaria» all'ente alla data di riferimento in circostanze definite nella parte uno, titolo II, capo 1 del CRR.</p> <p>«No» significa che tale deroga non è stata concessa all'ente. Di conseguenza, il valore del campo 4A2 deve essere «Individuale», il valore dei campi 4A3-4A6 deve essere vuoto e l'ente deve riportare nel campo 4A7 l'indice di leva finanziaria a livello di singola entità giuridica alla data di riferimento.</p> <p>Selezionare dal menù a discesa</p>	Si						
4A2	4	Livello di segnalazione dell'indicatore di rischio "coefficiente di leva finanziaria"	<p>«Livello UE consolidato», la situazione che risulta dall'applicazione dei requisiti di cui alla parte uno, titolo II, capo 2, del CRR a un ente come se tale ente formasse, insieme a una o più altre entità, un ente unico (articolo 4, paragrafo 1, punto 47), del CRR). «Livello UE subconsolidato», sulla base della situazione consolidata dell'ente impresa madre, della società di partecipazione finanziaria o della società di partecipazione finanziaria mista ad esclusione di un sottogruppo di entità o sulla base della situazione consolidata di un ente impresa madre, una società di partecipazione finanziaria o una società di partecipazione finanziaria mista che non è l'ente impresa madre, la società di partecipazione finanziaria o la società di partecipazione finanziaria mista apicale (articolo 4, paragrafo 1, punto 49), del CRR). «Individuale», l'indicatore di rischio è segnalato a livello individuale di entità giuridica (nessuna deroga o nessun dato disponibile a livelli consolidati e subconsolidati in caso di deroga).</p>	<p>Come accennato nell'istruzione generale n. 7 nella scheda "Leggimi", qualora un'autorità competente abbia concesso una deroga a un ente per l'applicazione di un indicatore di rischio, gli opportuni indicatori potrebbero essere segnalati a livello consolidato. In tali circostanze, il punteggio ottenuto da tali indicatori di rischio a livello consolidato è da attribuire a ciascun ente che forma parte del gruppo ai fini del calcolo degli indicatori di rischio di tale ente. Se, nonostante la concessione di tale deroga, non sono disponibili dati né a livello subconsolidato né a livello consolidato, gli indicatori di rischio associati devono essere prodotti e segnalati al livello individuale di entità.</p> <p>Selezionare dal menù a discesa</p>	Si						
4A3	4	Denominazione dell'impresa madre (solo in caso di deroga)		<p>Questo campo si applica esclusivamente se il valore del campo "4A2" è: "subconsolidato", allora l'ente è tenuto a compilare il campo con il nome di registrazione dell'ente madre UE per intero. "consolidato", allora l'ente è tenuto a compilare il campo con il nome di registrazione dell'ente madre ultimo UE per intero.</p>	Si						
4A4	4	Codice LEI dell'impresa madre (solo in caso di deroga)	Cfr. 1A7	<p>Questo campo si applica esclusivamente se il valore del campo "4A2" è: "subconsolidato", allora l'ente è tenuto a compilare il campo con il codice LEI (cfr. 1A6) dell'ente madre UE. "consolidato", allora l'ente è tenuto a compilare il campo con il codice LEI (cfr. 1A6) dell'ente madre ultimo UE.</p>	Si						
4A6	4	Codice LEI degli enti che formano parte del (sub) consolidamento (solo in caso di deroga)	Cfr. 1A7	<p>Questo campo si applica esclusivamente se il valore del campo "4A2" non è "Individuale". L'indicatore di rischio di cui al 4A7 a livello (sub)consolidato deve essere attribuito a ogni ente appartenente allo stesso (sotto)gruppo (ossia, gruppo subconsolidato o gruppo consolidato). Di conseguenza, l'ente deve segnalare il codice identificativo (cfr. 1A8) di tutti gli enti che fanno parte dello stesso gruppo (sub)consolidato e rientrano nel campo di applicazione del periodo di contribuzione ex ante 2021. Ogni codice di identificazione deve essere separato da una barra (/) senza spazi. Per esempio: XXX1/YYY2/ZZZ3</p>	Si						

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2021

5. Definizioni e orientamenti

4A7	4	Coefficiente di leva finanziaria, al livello di segnalazione selezionato nel Campo ID 4A2	Coefficiente di leva finanziaria che utilizza una definizione transitoria di classe 1, come stabilito ai fini del modello numero 47 (LRCalc) dell'allegato X del regolamento UE COREP FINREP.	Alla data di riferimento e al livello di segnalazione selezionati nel campo 4A2	Si	X	47	C 47.00		010	340
4A8	4	L'autorità competente ha concesso una deroga all'applicazione dell'indicatore di rischio "coefficiente CET1" all'ente a livello individuale?		. «Si» significa che l'autorità competente autorizza deroghe all'applicazione dell'indicatore di rischio del coefficiente CET1 (come definito di seguito) a livello individuale di ente, e ha concesso tale deroga all'ente alla data di riferimento in circostanze definite nella parte uno, titolo II, capo 1, del CRR. . «No» significa che tale deroga non è stata concessa all'ente. Di conseguenza, il valore del campo 4A9 sottostante deve essere «Individuale», il valore dei campi 4A10-4A13 deve essere vuoto, e l'ente deve riportare nei campi 4A14 e 4A15 gli indicatori di rischio a livello individuale di entità giuridica alla data di riferimento. Selezionare dal menù a discesa	Si						
4A9	4	Livello di segnalazione dell'indicatore di rischio "coefficiente CET1"	Cfr. 4A2.	Le stesse regole valgono per la 4A2 Selezionare dal menù a discesa	Si						
4A10	4	Denominazione dell'impresa madre (solo in caso di deroga)		Le stesse regole valgono per la 4A3	Si						
4A11	4	Codice LEI dell'impresa madre (solo in caso di deroga)	Cfr. 1A7	Le stesse regole valgono per la 4A4	Si						
4A13	4	Codice LEI degli enti che formano parte del (sub) consolidamento (solo in caso di deroga)	Cfr. 1A7	Le stesse regole valgono per la 4A6	Si						
4A14	4	Capitale CET1, al livello di segnalazione selezionato nel Campo ID 4A9	"Capitale primario di classe 1" di cui agli articoli da 26 a 50 del CRR e come stabilito ai fini del modello 1/CA1 dell'allegato I del regolamento UE COREP FINREP (Segnalazione sui fondi propri e requisiti patrimoniali).	Questo campo deve essere compilato alla data di riferimento e al livello di riferimento selezionati nel campo 4A9	Si	I	1	C 01.00	1.1.1	Importo	020
4A15	4	Esposizione complessiva al rischio, al livello di segnalazione selezionato nel Campo ID 4A9	"Importo complessivo dell'esposizione al rischio" di cui all'articolo 92, paragrafo 3, del CRR e come stabilito ai fini del modello numero 2/CA2 dell'allegato I del regolamento UE COREP FINREP (Segnalazione sui fondi propri e propri requisiti patrimoniali).	Questo campo deve essere compilato alla data di riferimento e al livello di riferimento selezionati nel campo 4A9	Si	I	2	C 02.00	1	Importo	010
4A16	4	Coefficiente CET1, al livello di segnalazione selezionato nel Campo ID 4A9	"Coefficiente di capitale primario di classe 1" di cui all'articolo 92, paragrafo 2, lettera a), del CRR e come stabilito ai fini del modello 3/CA3 dell'allegato I del regolamento UE COREP FINREP (Segnalazione sui fondi propri e propri requisiti patrimoniali).	Questo campo è generato automaticamente	No	I	3	C 03.00	1	Importo	010
4A17	4	Attività totali, al livello di segnalazione selezionato nel Campo ID 4A9	Cfr. 2A1	. Alla data di riferimento e al livello di riferimento selezionati nel campo 4A9. I dati devono essere riportati secondo gli standard di accounting. . Se il livello di segnalazione in 4A9 è "Individuale", il valore di 4A17 deve essere uguale al valore 2A1 (il totale del passivo pari al totale dell'attivo pari al totale dello stato patrimoniale)	Si						
4A18	4	Esposizione complessiva al rischio/attività totali, al livello di segnalazione selezionato nel campo ID 4A9 (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente	No						

5. Definizioni e orientamenti

Sezione B. Categoria "Stabilità e diversificazione delle fonti di finanziamento"

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Regolamento UE COREP FINREP Link: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2014/680/2018-12-01					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
4B1	4	L'Autorità competente ha concesso una deroga all'applicazione dell'indicatore di rischio "Coefficiente di copertura della liquidità" all'ente a livello individuale?		. «Si» significa che l'autorità ha concesso una deroga all'applicazione dell'indicatore del rischio di LCR all'ente alla data di riferimento in circostanze definite nella parte uno, titolo II, capo 1, del CRR. . «No» significa che tale deroga non è stata concessa all'ente. Di conseguenza, il valore del campo 4B2 sottostante deve essere «Individuale», il valore dei campi 4B3-4B5 deve essere vuoto, e l'ente deve riportare nel campo 4B6 l'indicatore di rischio a livello individuale di entità giuridica alla data di riferimento. Selezionare dal menù a discesa	Si						
4B2	4	Livello di segnalazione dell'indicatore di rischio "Coefficiente di copertura della liquidità"	Cfr. 4A2.	Come accennato nell'istruzione generale n. 7 nella scheda "Leggimi", qualora un'autorità competente abbia concesso una deroga a un ente per l'applicazione dell'indicatore di LCR, l'indicatore di rischio associato deve essere segnalato a livello di sottogruppo. Il punteggio ottenuto da questo indicatore a livello di sottogruppo della liquidità è da attribuire a ciascun ente che forma parte del sottogruppo della liquidità ai fini del calcolo dell'indicatore di rischio di tale ente.	Si						
4B3	4	Denominazione dell'impresa madre (solo in caso di deroga)		Le stesse regole valgono per la 4A3	Si						
4B4	4	Codice LEI dell'impresa madre (solo in caso di deroga)	Cfr. 1A7	Le stesse regole valgono per la 4A4	Si						
4B5	4	Codice LEI degli enti che formano parte del (sub) consolidamento (solo in caso di deroga)	Cfr. 1A7	Le stesse regole valgono per la 4A6	Si						
4B6	4	Coefficiente di copertura della liquidità, al livello di segnalazione selezionato nel Campo 4B2	"Coefficiente di copertura della liquidità" (LCR) come definito nell'articolo 412 del regolamento n. 575/2013 e regolamento delegato 2015/61 della Commissione. Il coefficiente è segnalato in conformità al regolamento UE COREP FINREP	Alla data di riferimento e al livello di segnalazione selezionati nel campo 4B2	Si	XXIV	76	C 76.00	3	10	30

Sezione C. Categoria "Rilevanza dell'ente per la stabilità del sistema finanziario o dell'economia"

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Regolamento UE COREP FINREP Link: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2014/680/2018-12-01					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
4C1	4	L'autorità competente ha concesso una deroga all'obbligo di notifica, all'ente a livello individuale?		. «Si» significa che l'autorità competente ha concesso deroghe all'applicazione dell'obbligo di segnalazione degli indicatori dei prestiti e depositi interbancari all'ente alla data di riferimento in circostanze definite nel CRR. . «No» significa che tale deroga non è stata concessa all'ente. Di conseguenza, il valore del campo 4C2 sottostante deve essere «Individuale», il valore dei campi 4C3-4C5 deve essere vuoto, e l'ente deve riportare nei campi 4C6 e 4C7 l'indicatore di rischio a livello individuale di entità giuridica alla data di riferimento. Selezionare dal menù a discesa	Si						
4C2	4	Livello di segnalazione dell'indicatore di rischio	Cfr. 4A2	I dati da indicare qui (prestiti e depositi interbancari) non sono coefficienti prudenziali ma quote di mercato. In conformità al regolamento delegato, l'SRB può accettare dati a livello consolidato se l'autorità competente ha concesso deroghe all'applicazione dell'obbligo di segnalazione conformemente al CRR. Tuttavia, il principio generale di cui al n. 7 delle istruzioni generali nella scheda «Read me», continua ad applicarsi, il che significa che, se vengono usati dati a livello consolidato, l'SRB è obbligato ad usare i dati per ogni ente nel gruppo e pertanto con ripercussioni sulla sua quota di mercato. L'ente gode del potere discrezionale di selezionare il livello di segnalazione dei punti di trasmissione forniti, a condizione che siano rispettate le istruzioni generali di cui alla scheda «Read me» (ad es. istruzione generale n. 6). Selezionare dal menù a discesa	Si						

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2021

5. Definizioni e orientamenti

4C3	4	Nome dell'impresa madre (solo in caso di deroga)		Le stesse regole valgono per la 4A3	Si						
4C4	4	Codice LEI dell'impresa madre (solo in caso di deroga)	Cfr. 1A7	Le stesse regole valgono per la 4A4	Si						
4C5	4	Codice LEI degli enti che formano parte del (sub) consolidamento (solo in caso di deroga)	Cfr. 1A7	Le stesse regole valgono per la 4A6	Si						
4C6	4	Importo complessivo dei prestiti interbancari al livello di segnalazione selezionato nel campo ID 4C2	. I prestiti interbancari sono definiti come la somma dei valori contabili di prestiti e anticipi verso istituti di credito e altre società finanziarie, come determinato ai fini del modello di serie 4.1, 4.2.1, 4.2.2, 4.3.1 e 4.4.1 dell'allegato III e IV e del modello di serie 4.6, 4.7, 4.8, 4.9 e 4.10 dell'allegato IV del regolamento UE COREP FINREP. . Per la definizione di "prestiti e anticipazioni", si rimanda all'Allegato V Parte 1 (32 e 44(a)) del regolamento UE COREP FINREP. . Per la definizione di "enti creditizi e le altre società finanziarie", si rimanda all'allegato V, parte 1 (42 (c) e (d)), del regolamento UE COREP FINREP.	L'ente deve sommare tutti gli importi riportati nelle celle identificate con colonna e riga nei modelli pertinenti.	Si	III/IV	4.1 4.2.1 4.2.2 4.3.1 4.4.1 4.6 4.7 4.8 4.9 4.10	F04.01 F04.02.1 F04.02.2 F04.03.1 F04.04.1 F04.06 F04.07 F04.08 F04.09 F04.10		010 010 010 010 010 010 010 010+035 050 010	150+160 140+150 150+160 140+150 100+110 150+160 150+160 150+160 100+110 150+160
4C7	4	Importo complessivo dei depositi interbancari al livello di segnalazione selezionato nel campo ID 4C2	depositi interbancari sono definiti come il valore contabile dei depositi di istituti di credito e altre società finanziarie, come determinato ai fini del numero di modello 8.1 dell'allegato III e IV del regolamento UE COREP FINREP.	- L'istituzione deve aggiungere tutti gli importi riflessi nelle celle identificate per colonna e per riga nei modelli pertinenti.	Si	III/IV	8.1	F08.01		010+020+030+034+035	160+210
4C8	4	Importo complessivo dei prestiti e depositi interbancari al livello di segnalazione selezionato nel campo ID 4C2 (automatico - non da compilare)	Il totale dei prestiti interbancari e dei depositi nell'UE sono la somma dei prestiti interbancari aggregati e dei depositi detenuti dalle istituzioni in ciascuno Stato membro, calcolato a norma dell'articolo 15 del regolamento delegato 2015/63.		No						

Sezione D. Categoria "Altri indicatori di rischio stabiliti dall'autorità di risoluzione"

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Regolamento UE COREP FINREP Link: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2014/680/2018-12-01					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
4D1	4	Importo di esposizione al rischio per il rischio di mercato su strumenti di debito negoziati e azioni, al livello di segnalazione selezionato nel campo ID 4A9	. Articolo 92, paragrafo 3, lettera b), punto i), del CRR: "i requisiti in materia di fondi propri, determinati conformemente al titolo IV della presente parte o alla parte quattro, a seconda del caso, per le attività ricomprese nel portafoglio di negoziazione di un ente, per quanto segue: i) rischio di posizione" . Articolo 92, paragrafo 4, lettera b), del CRR: "gli enti moltiplicano i requisiti in materia di fondi propri di cui alle lettere da b) a e) di tale paragrafo per 12,5".	Questo campo deve essere compilato alla data e al livello di riferimento selezionati nel campo 4A9 per il coefficiente CET1 con la somma di entrambi gli elementi indicati nella colonna K.	Si	I	2	C 02.00	a) SA: 1.3.1.1+1.3.1.2+1.3.1.3 + b) IM: 1.3.2 (esclusi i risultati relativi ai cambi e alle materie prime)	010	a) SA: 540+550+555 + b) IM: 580 (esclusi i risultati relativi ai cambi e alle materie prime)
4D2	4	a) Diviso per l'esposizione complessiva al rischio (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente Denominatore 4A15	No						
4D3	4	b) Diviso per il capitale CET1 (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente Denominatore 4A14	No						
4D4	4	c) Diviso per le attività totali (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente Denominatore 4A17	No						
4D5	4	Importo nominale complessivo fuori bilancio, al livello di segnalazione selezionato nel campo ID 4A9	L'"importo nominale complessivo fuori bilancio" è determinato dalla somma degli importi segnalati nelle righe 100, 140, 150 e 160, e nella colonna 070 del modello C 40.00	Questo campo deve essere compilato alla data di riferimento e al livello di riferimento selezionati nel campo 4A9 per l'indice di classe 1	Si	X	40	C 40.00		070	100+140+150+160
4D6	4	a) Diviso per l'esposizione complessiva al rischio (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente Denominatore 4A15	No						
4D7	4	b) Diviso per il capitale CET1 (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente Denominatore 4A14	No						

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2021

5. Definizioni e orientamenti

4D8	4	c) Diviso per le attività totali (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente Denominatore 4A17	No							
4D9	4	Esposizione complessiva ai derivati, al livello di segnalazione selezionato nel campo ID 4A9	L'Esposizione complessiva ai derivati" è determinata dalla somma degli importi segnalati nelle righe 060,070,080,090,100,110,120,130,140 del modello C 47.00	Questo campo deve essere compilato unicamente alla data di riferimento e al livello di riferimento selezionati nel campo 4A9 per l'indice di classe 1	Si	X	47	C 47.00		010	060+070+080+090+100+110+120+130+140	
4D10	4	Di cui: derivati compensati mediante controparte centrale (CCP), al livello di segnalazione selezionato nel Campo ID 4D9	Cfr. 1C5	Questo campo deve essere compilato alla data di riferimento e al livello di riferimento selezionati nel campo 4A9 per l'indice di classe 1	Si							
4D11	4	a) Diviso per l'esposizione complessiva al rischio (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente Denominatore 4A15	No							
4D12	4	b) Diviso per il capitale CET1 (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente Denominatore 4A14	No							
4D13	4	c) Diviso per le attività totali (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente Denominatore 4A17	No							
1C3	4	L'ente è membro di un "sistema di tutela istituzionale" (IPS)?		Questo campo è generato automaticamente	No							
1C4	4	L'autorità competente ha concesso all'ente l'autorizzazione di cui all'articolo 113, paragrafo 7, del CRR? (da compilare solo se il valore del campo di cui sopra è "Sì". In caso contrario, "Non applicabile")		Questo campo è generato automaticamente	No							
4D14	4	Denominazione dell'IPS (solo se "Sì" nel campo precedente)		.Questo campo si applica esclusivamente se il valore del campo "1C4" è "Individuale" . . Deve essere compilato con il nome di registrazione dell'IPS per intero	Si							
4D17	4	L'ente soddisfa le tre condizioni specificate per questo campo (cfr. le definizioni e gli orientamenti) alla data di riferimento?	"Sì" significa che le tre condizioni seguenti sono soddisfatte alla data di riferimento: a) l'ente appartiene a un gruppo sottoposto a ristrutturazione dopo aver ricevuto fondi dello Stato o equivalenti, ad esempio fondi attinti a un meccanismo di finanziamento della risoluzione; b) l'ente appartiene a un gruppo che è ancora in ristrutturazione o liquidazione; c) l'ente appartiene a un gruppo che negli ultimi 2 anni non ha attuato un piano di ristrutturazione.	Selezionare dal menù a discesa	Si							
4D18	4	Per gli enti che sono parte di un gruppo: denominazione dell'impresa madre nell'UE (da compilare anche se il campo precedente è "No")		Questo campo deve essere compilato con il nome di registrazione della capogruppo UE per intero o dovrebbe essere lasciato vuoto se l'istituzione non è parte di un gruppo e non ha una capogruppo UE.	Si							
4D19	4	Per gli enti che sono parte di un gruppo: codice LEI dell'impresa madre nell'UE (da compilare anche se il campo precedente è "No")	Cfr. 1A7	Per le istituzioni appartenenti a un gruppo: il codice LEI della capogruppo UE Per le istituzioni non appartenenti a un gruppo: lasciare il campo vuoto.	Si							

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2021

6. Regole per la convalida

La scheda consolida le informazioni segnalate nel modulo e include regole per la convalida e controlli di conformità da applicarsi da parte dell'ente prima dell'invio delle informazioni. Questa scheda deve essere intesa come un'indicazione dei risultati dei controlli che potrebbero portare ad un messaggio di errore per l'ente

Convalida del formato dei campi compilati dall'ente (campi con sfondo giallo)							Controlli di conformità				
FORMATO GENERALE							COERENZA GENERALE				
Scheda	ID campo	ID regola	Campo	Valore	Il modulo è completo? (NOK significa che il campo da compilare)	Sono presenti importi pari a 0 (zero)? (NOK significa che il soggetto segnalante deve attuare delle rettifiche; «Attenzione» significa che il soggetto segnalante deve effettuare una verifica)	ID campo	ID regola	Controllo superato? (NOK significa che il soggetto segnalante deve attuare delle rettifiche; «Attenzione» significa che il soggetto segnalante deve effettuare una verifica)	Controlli di conformità	Prova di pertinenza (la regola per la convalida può essere applicata a questo ente?)
1	1A1	1	Denominazione dell'ente		NOK		1A6; 1A5	sf_v0002	OK	Le prime due lettere del codice RIAD devono essere uguali al codice ISO a due lettere del paese di registrazione	
1	1A2	2	Indirizzo dell'ente		NOK		1A7	sf_v0199	NOK	Il campo «codice LEI» (+1A7») deve essere compilato con 20 caratteri alfanumerici.	
1	1A3	3	Codice postale dell'ente		NOK		1C1; 1C7	sf_v0003	NOK	Un ente creditizio non può essere al contempo un'impresa di investimento e viceversa. Un ente deve essere l'uno o l'altro	
1	1A4	4	Città dell'ente		NOK		1C2; 4A2	sf_v0004	OK	Un organismo centrale ("1C2") deve segnalare le informazioni a livello (sub)consolidato ("4A2") [Coefficiente di leva finanziaria]	
1	1A5	5	Paese di registrazione dell'ente		NOK		1C2; 4A9	sf_v0005	OK	Un organismo centrale ("1C2") deve segnalare le informazioni a livello (sub)consolidato ("4A9") [CE1]	
1	1A6	6	Codice RIAD dell'ente (solo per gli enti creditizi) o codice SRB laddove il codice RIAD non sia disponibile		NOK		1C2; 4B2	sf_v0125	OK	Un organismo centrale ("1C2") deve segnalare le informazioni a livello (sub)consolidato ("4B2") [LC8]	
1	1A7	7	Codice LEI dell'ente		NOK		1C2; 4C2	sf_v0164	OK	Un organismo centrale (+1C2») deve segnalare le informazioni a livello (sub)consolidato (+4C2») [prestiti e depositi interbancari]	
1	1B1	8	Nome del referente		NOK		1C3; 1C4	sf_v0006 + sf_v0086	OK	Un ente non può ricevere l'autorizzazione di cui all'articolo 113, paragrafo 7, del CRR ("1C4") se non è un membro di un IPS ("1C3")	
1	1B2	9	Cognome del referente		NOK		1C8; 1C1; 1C2; 1C5; 1C6; 1C9; 1C10	sf_v0007	OK	Un'impresa di investimento autorizzata a svolgere solo servizi e attività limitati (+1CB») non può essere un ente creditizio (1C1), un organismo centrale (1C2), un controparte centrale (+1CS»), un depositario centrale (+1CB»), un istituto di credito agevolato (+1C9») o un istituto di credito (ipotecnario che si finanzia con obbligazioni garantite (+1C10»)	
1	1B3	10	Indirizzo di posta elettronica del referente		NOK		1C7; 1C8	sf_v0074	OK	Unicamente un'impresa di investimento ("1C7") può essere un'impresa di investimento autorizzata a svolgere servizi limitati ("1CB»)	
1	1B4	11	Indirizzo di posta elettronica alternativo		NOK		2A1; 2A2; 2A3	sf_v0013	Campi mancanti	Totale delle passività ("2A1") - Fondi propri ("2A2") - Depositi protetti ("2A3") devono essere maggiori di 0 (zero)	
1	1C1	12	L'ente è un ente creditizio secondo la definizione applicabile per questo campo?		NOK		2C1; 2C2; 2C3	sf_v0068	NOK	I contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria ("2C1") avranno probabilmente valore positivo se il valore contabile complessivo delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) ("2C4") è maggiore di zero	
1	1C2	13	L'ente è un organismo centrale secondo la definizione applicabile per questo campo?		NOK		2C2; 2A1	sf_v0017	NOK	Il valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) iscritti in bilancio ("2C2") deve essere inferiore al totale delle passività ("2A1")	
1	1C3	14	L'ente è membro di un "sistema di tutela istituzionale" (IPS)?		NOK		2C2; 3A6	sf_v0069	OK	Il valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) iscritti in bilancio ("2C2") deve essere superiore o uguale al valore delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione risultanti da derivati iscritti in bilancio ("3A6")	
1	1C4	15	L'autorità competente ha concesso all'ente l'autorizzazione di cui all'articolo 113, paragrafo 7, del CRR? (da compilare solo se il valore del campo di cui sopra è "SI". In caso contrario, "Non applicabile")		NOK		2C2; 3B6	sf_v0070	OK	Il valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) iscritti in bilancio ("2C2") deve essere superiore o uguale al valore delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD risultanti da derivati iscritti in bilancio ("3B6")	
1	1C5	16	L'ente è una controparte centrale (CCP) secondo la definizione applicabile per questo campo?		NOK		2C2; 3C6	sf_v0071	OK	Il valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) iscritti in bilancio ("2C2") deve essere superiore o uguale al valore delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela risultanti da derivati iscritti in bilancio ("3C6")	
1	1C6	17	L'ente è un depositario centrale di titoli (CSD) secondo la definizione applicabile per questo campo?		NOK		2C2; 3D6	sf_v0072	OK	Il valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) iscritti in bilancio ("2C2") deve essere superiore o uguale al valore delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati risultanti da derivati iscritti in bilancio ("3D6")	
1	1C7	18	L'ente è un'impresa di investimento secondo la definizione applicabile per questo campo?		NOK		2C2; 3E6	sf_v0073	OK	Il valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) iscritti in bilancio ("2C2") deve essere superiore o uguale al valore delle passività ammissibili di un IPS risultanti da derivati iscritti in bilancio ("3E6")	
1	1C8	19	L'ente è un'impresa di investimento autorizzata a svolgere solo servizi e attività limitati, elencati nella scheda 5 di questo campo?		NOK		1C4; 3E11	sf_v0035	NOK	Un ente creditizio può solo dedurre le operazioni ammissibili di un IPS (+3E11») se l'autorità competente ha concesso l'autorizzazione di cui all'articolo 113, paragrafo 7, del CRR (+1C4») e	
1	1C9	20	L'ente gestisce prestiti agevolati secondo la definizione applicabile per questo campo?		NOK		1C5; 3A8	sf_v0026	OK	Solo un ente che non sia una CCP (+1C5») non può dedurre passività legate alle attività di compensazione (+3A8») e	
1	1C10	21	L'ente è un istituto di credito ipotecario che si finanzia con obbligazioni garantite secondo la definizione applicabile per questo campo?		NOK		1C6; 3B8	sf_v0027	OK	Solo un ente creditizio che non sia un CSD (+1C6») non può dedurre le passività ammissibili legate alle attività di un CSD (+3B8») e	
1	1D2	22	L'ente è stato incorporato in un altro ente dopo la data di riferimento?		NOK		1C7; 3C8	sf_v0028	OK	Solo un'impresa di investimenti ("1C7") può dedurre le passività ammissibili derivanti dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela ("3C8") e	
1	1E1	23	Data di riferimento per il presente modulo di segnalazione		NOK		1C9; 3D8	sf_v0029	OK	Solo un ente che eroga prestiti agevolati ("1C9") può dedurre le passività ammissibili derivanti da prestiti agevolati ("3D8") e	
2	2A1	24	Passività totali secondo la definizione applicabile per questo campo		NOK	OK	1D1	sf_v0077	OK	La data di inizio della vigilanza ("1D1") deve essere compilata unicamente se tale data si trova nell'anno precedente al periodo di contribuzione. In caso contrario, questo campo deve essere lasciato in bianco.	
2	2A2	25	Fondi propri, secondo la definizione applicabile per questo campo		NOK	OK	1E1	sf_v0078	NOK	Gli enti devono fornire all'SRB i più recenti bilanci approvati disponibili prima del 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di contribuzione. Controllare la data di riferimento ("1E1")	
2	2A3	26	Depositi protetti secondo la definizione applicabile per questo campo		NOK		2C5; 3A8; 3B8; 3C8; 3D8; 3E11; 3F11	sf_v0163	Campi mancanti	L'importo totale delle deduzioni ammissibili (+3A8») + (+3B8») + (+3C8») + (+3D8») + (+3E11») + (+3F11») è inferiore o uguale al totale delle passività dopo la correzione delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) (+2C5»). Un'operazione può essere dedotta solo una volta.	
2	2B1	27	È stata richiesta alla Vostra istituzione la compilazione integrale del Reporting Form al fine di valutare la sussistenza della condizione di cui all'art. 10 (8) del Regolamento Delegato?		NOK		2C2; 3A6; 3B6; 3C6; 3D6; 3E6; 3F6	sf_v0189	Campi mancanti	Il valore contabile totale delle passività ammissibili deducibili risultanti dai derivati (+3A6») + (+3B6») + (+3C6») + (+3D6») + (+3E6») + (+3F6») deve essere inferiore o uguale al valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) iscritti in bilancio (+2C2»). Un'operazione può essere dedotta solo una volta.	
2	2B3	28	L'ente opta per il calcolo di un singolo contributo annuale alternativo e fornisce le necessarie informazioni? ("Non applicabile" si applica esclusivamente se il valore del campo "2B2" di cui sopra è "No")		NOK		2C5; 3A4; 3B4; 3C4; 3D4; 3E4; 3F4	sf_v0162	Campi mancanti	Il totale del valore corretto delle passività ammissibili deducibili (+3A4») + (+3B4») + (+3C4») + (+3D4») + (+3E4») + (+3F4») deve essere inferiore o uguale al totale delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria dopo l'applicazione del massimale (+2C5»). Un'operazione può essere dedotta solo una volta.	

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2021

6. Regole per la convalida

La scheda consolida le informazioni segnalate nel modulo e include regole per la convalida e controlli di conformità da applicarsi da parte dell'ente prima dell'invio delle informazioni. Questa scheda deve essere intesa come un'indicazione dei risultati dei controlli che potrebbero portare ad un messaggio di errore per l'ente

Convalida del formato dei campi compilati dall'ente (campi con sfondo giallo)							Controlli di conformità							
FORMATO GENERALE				NOK			COERENZA GENERALE				NOK			
Un ente ammesso all'applicazione del metodo di calcolo semplificato secondo la scheda 2 - Sezione B è tenuto a compilare solo le schede 1 e 2 (fino alla Sezione B).							2B2; 2B3	srf_v0087	OK	Laddove il pagamento di una somma forfetaria sia applicabile a un ente ("2B2"), questo deve indicare chiaramente se opta per un calcolo alternativo ("2B3" <- "Non applicabile")				
2	2C1	28	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria		NOK		2C2; 3F6	srf_v0076	OK	Il valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) iscritti in bilancio (+2C2) deve essere superiore o uguale al valore delle passività infragruppo risultanti da derivati iscritti in bilancio (+3F6).				
2	2C2	29	Valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) computati in bilancio, se del caso		NOK		3A5; 3A6	srf_v0079	OK	Il valore contabile delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione risultanti da derivati iscritti in bilancio (+3A5) non deve essere superiore al totale del valore contabile delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione (+3A5).				
2	2C3	30	Valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) fuori bilancio, se del caso		NOK		3B5; 3B6	srf_v0080	OK	Il valore contabile delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD risultanti da derivati iscritti in bilancio (+3B5) non deve essere superiore al valore contabile totale delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD (+3B5+).				
3	3A1	31	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati legate alle attività di compensazione		NOK		3C5; 3C6	srf_v0081	OK	Il valore contabile delle passività ammissibili legate alla detenzione di attività di clienti risultanti da derivati iscritti in bilancio (+3C6) non deve essere superiore al valore contabile totale delle passività ammissibili legate alla detenzione di attività di clienti (+3C5+).				
3	3A5	32	Valore contabile complessivo delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione		NOK		3D5; 3D6	srf_v0082	OK	Il valore contabile delle passività ammissibili legate a prestiti agevolati risultanti da derivati iscritti in bilancio (+3D6) non deve essere superiore al valore contabile totale delle passività ammissibili legate a prestiti agevolati (+3D5+).				
3	3A6	33	Di cui: risultanti da derivati		NOK		3E5; 3E6	srf_v0083	OK	Il valore contabile delle passività ammissibili di un IPS risultanti da derivati iscritti in bilancio (+3E6) non deve essere superiore al valore contabile totale delle passività ammissibili di un IPS (+3E5+).				
3	3B1	34	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati legate alle attività di un CSD		NOK		3F5; 3F6	srf_v0084	OK	Il valore contabile delle passività infragruppo ammissibili risultanti da derivati iscritti in bilancio (+3F6) non deve essere superiore al valore contabile totale delle passività infragruppo ammissibili (+3F5+).				
3	3B5	35	Valore contabile complessivo delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD		NOK		3A1; 2C1	srf_v0089	OK	Il valore dei derivati legati alle attività di compensazione (+3A1) non deve essere superiore al valore totale dei derivati (+2C1+).				
3	3B6	36	Di cui: risultanti da derivati		NOK		3B1; 2C1	srf_v0093	OK	Il valore dei derivati legati alle attività di un CSD (+3B1) non deve essere superiore al valore totale dei derivati (+2C1+).				
3	3C1	37	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela		NOK		3C1; 2C1	srf_v0099	OK	Il valore dei derivati legati alla detenzione delle attività e della liquidità della clientela (+3C1) non deve essere inferiore o uguale al valore totale dei derivati (+2C1+).				
3	3C5	38	Valore contabile complessivo delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela		NOK		3D1; 2C1	srf_v0105	OK	Il valore dei derivati legati all'implementazione di prestiti agevolati (+3D1) non deve essere inferiore o uguale al valore totale dei derivati (+2C1+).				
3	3C6	39	Di cui: risultanti da derivati		NOK		3E1; 2C1	srf_v0111	OK	Il valore dei derivati legati alle attività di un IPS (+3E1) non deve essere inferiore o uguale al valore totale dei derivati (+2C1+).				
3	3D1	40	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati scaturite da prestiti agevolati		NOK		3F1; 2C1	srf_v0114	OK	Il valore dei derivati legati alle passività infragruppo (+3F1) non deve essere inferiore o uguale al valore totale dei derivati (+2C1+).				
3	3D5	41	Valore contabile complessivo delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati		NOK		4A1; 4A2	srf_v0040	Non applicabile	Se l'autorità competente non ha concesso una deroga all'applicazione dell'indicatore di rischio coefficiente di leva finanziaria all'ente a livello individuale ("4A1"), il livello di segnalazione dell'indicatore di rischio coefficiente di leva finanziaria deve essere individuale ("4A2")				
3	3D6	42	Di cui: risultanti da derivati		NOK		4A2; 4A4	srf_v0209	NOK	Se il livello di segnalazione dell'indicatore di rischio «coefficiente di leva finanziaria» non è individuale («4A2»), il codice LEI dell'impresa madre («4A4») deve essere compilato con 20 caratteri alfanumerici.				
3	3E1	43	Di cui: passività ammissibili di un IPS risultanti da derivati scaturite da un membro ammissibile di un IPS		NOK		4A8; 4A9	srf_v0041	Non applicabile	Se l'autorità competente non ha concesso una deroga all'applicazione dell'indicatore di rischio coefficiente CET1 all'ente a livello individuale ("4A8"), il livello di segnalazione dell'indicatore di rischio coefficiente CET1 deve essere individuale ("4A9")				
3	3E5	44	Valore contabile complessivo delle passività ammissibili di un IPS		NOK		4A9; 4A11	srf_v0210	NOK	Se il livello di segnalazione dei CET1 non è individuale («4A9»), il codice LEI dell'impresa madre («4A11») deve essere compilato con 20 caratteri alfanumerici.				
3	3E6	45	Di cui: risultanti da derivati		NOK		4B1; 4B2	srf_v0126	Non applicabile	Se l'autorità competente non ha concesso una deroga all'applicazione dell'indicatore di rischio coefficiente LCR all'ente a livello individuale ("4B1"), il livello di segnalazione dell'indicatore di rischio coefficiente LCR deve essere individuale ("4B2")				
3	3E9	46	Valore contabile complessivo delle attività ammissibili di un IPS detenute dal membro ammissibile di un IPS		NOK		4B2; 4B4	srf_v0211	NOK	Se il livello di segnalazione del coefficiente LCR non è individuale («4B2»), il codice LEI dell'impresa madre («4B4») deve essere compilato con 20 caratteri alfanumerici.				
3	3E10	47	Valore corretto del totale delle attività ammissibili di un IPS		NOK		4A9; 2A1; 4A17	srf_v0016	Non applicabile	Se il campo "4A9" è "individuale", il totale delle attività nel campo "4A17" deve essere uguale al totale delle passività nel campo "2A1"				
3	3F1	48	Di cui: passività infragruppo ammissibili risultanti da derivati		NOK		4C1; 4C2	srf_v0152	Non applicabile	Se l'autorità competente non ha concesso una deroga all'applicazione dell'obbligo di segnalazione per prestiti e depositi interbancari all'ente a livello individuale («4C1»), il livello di segnalazione deve essere individuale («4C2»).				
3	3F5	49	Totale valore contabile delle passività infragruppo ammissibili		NOK		4C2; 4C4	srf_v0212	NOK	Se il livello di segnalazione per prestiti e depositi interbancari non è individuale («4C2»), il codice LEI dell'impresa madre («4C4») deve essere compilato con 20 caratteri alfanumerici.				
3	3F6	50	Di cui: risultanti da derivati		NOK		4C2; 4C7; 2A1	srf_v0153	Non applicabile	Se il campo "4C2" è "individuale", l'importo totale dei depositi interbancari ("4C7") deve essere inferiore al totale delle passività dell'ente ("2A1")				
3	3F9	51	Totale valore contabile delle attività infragruppo ammissibili detenute dall'ente		NOK		4D9; 4D10	srf_v0020	OK	L'esposizione complessiva ai derivati ("4D9") deve essere superiore o uguale ai derivati compensati mediante una CCP ("4D10")				
3	3F10	52	Valore corretto del totale delle attività infragruppo ammissibili		NOK		4A7	srf_v0075_1	Non applicabile	Il coefficiente di leva finanziaria ("4A7") dovrà essere un valore > 0.				
4	4A1	53	L'autorità competente ha concesso una deroga all'applicazione dell'indicatore di rischio "coefficiente di leva finanziaria" all'ente a livello individuale?		NOK		4B6	srf_v0127	Non applicabile	Campo 4B6: il LCR deve essere maggiore o uguale a 1.				
4	4A2	54	Livello di segnalazione dell'indicatore di rischio "coefficiente di leva finanziaria"		NOK		4D19	srf_v0206	OK	Il campo «codice LEI» («4D19») deve essere compilato con 20 caratteri alfanumerici.				
4	4A3	55	Denominazione dell'impresa madre (solo in caso di deroga)		NOK		2A1; 2A2; 2A3; 3A8; 3B8; 3C8; 3D8	srf_v0116	OK	La somma delle deduzioni ("2A2"+"2A3"+"3A8"+"3B8"+"3C8"+"3D8") non può essere maggiore del totale delle passività ("2A1").				

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2021

6. Regole per la convalida

La scheda consolida le informazioni segnalate nel modulo e include regole per la convalida e controlli di conformità da applicarsi da parte dell'ente prima dell'invio delle informazioni. Questa scheda deve essere intesa come un'indicazione dei risultati dei controlli che potrebbero portare ad un messaggio di errore per l'ente

Convalida del formato dei campi compilati dall'ente (campi con sfondo giallo)						Controlli di conformità			
FORMATO GENERALE			NOK			COERENZA GENERALE		NOK	
4	4A4	56	Codice LEI dell'impresa madre (solo in caso di deroga)		NOK				
4	4A6	57	Codice LEI degli enti che formano parte del (sub) consolidamento (solo in caso di deroga)		NOK				
4	4A7	58	Coefficiente di leva finanziaria, al livello di segnalazione selezionato nel Campo ID 4A2		NOK	OK			
4	4A8	59	L'autorità competente ha concesso una deroga all'applicazione dell'indicatore di rischio "coefficiente CET1" all'ente a livello individuale?		NOK				
4	4A9	60	Livello di segnalazione dell'indicatore di rischio "coefficiente CET1"		NOK				
4	4A10	61	Denominazione dell'impresa madre (solo in caso di deroga)		NOK				
4	4A11	62	Codice LEI dell'impresa madre (solo in caso di deroga)		NOK				
4	4A13	63	Codice LEI degli enti che formano parte del (sub) consolidamento (solo in caso di deroga)		NOK				
4	4A14	64	Capitale CET1, al livello di segnalazione selezionato nel Campo ID 4A9		NOK	OK			
4	4A15	65	Esposizione complessiva al rischio, al livello di segnalazione selezionato nel Campo ID 4A9		NOK	OK			
4	4A17	66	Attività totali, al livello di segnalazione selezionato nel Campo ID 4A9		NOK	OK			
4	4B1	67	L'autorità competente ha concesso una deroga all'applicazione dell'indicatore di rischio "Coefficiente di copertura della liquidità"		NOK				
4	4B2	68	Livello di segnalazione dell'indicatore di rischio "Coefficiente di copertura della liquidità"		NOK				
4	4B3	69	Denominazione dell'impresa madre (solo in caso di deroga)		NOK				
4	4B4	70	Codice LEI dell'impresa madre (solo in caso di deroga)		NOK				
4	4B5	71	Codice LEI degli enti che formano parte del (sub) consolidamento		NOK				
4	4B6	72	Coefficiente di copertura della liquidità, al livello di segnalazione selezionato nel Campo 4B2		NOK	OK			
4	4C1	73	L'autorità competente ha concesso una deroga all'obbligo di notifica, all'ente a livello individuale?		NOK				
4	4C2	74	Livello di segnalazione dell'indicatore di rischio		NOK				
4	4C3	75	Nome dell'impresa madre (solo in caso di deroga)		NOK				
4	4C4	76	Codice LEI dell'impresa madre (solo in caso di deroga)		NOK				
4	4C5	77	Codice LEI degli enti che formano parte del (sub) consolidamento (solo in caso di deroga)		NOK				
4	4C6	78	Importo complessivo dei prestiti interbancari al livello di segnalazione selezionato nel campo ID 4C2		NOK	OK			
4	4C7	79	Importo complessivo dei depositi interbancari al livello di segnalazione selezionato nel campo ID 4C2		NOK	OK			
4	4D1	80	Importo di esposizione al rischio per il rischio di mercato su strumenti di debito negoziati e azioni, al livello di segnalazione selezionato nel campo ID 4A9		NOK				
4	4D5	81	Importo nominale complessivo fuori bilancio, al livello di segnalazione selezionato nel campo ID 4A9		NOK				
4	4D9	82	Esposizione complessiva ai derivati, al livello di segnalazione selezionato nel campo ID 4A9		NOK				
4	4D10	83	Di cui: derivati compensati mediante controparte centrale (CCP), al livello di segnalazione selezionato nel Campo ID 4D9		NOK				
4	4D14	84	Denominazione dell'IPS (solo se "SI" nel campo precedente)		NOK				
4	4D17	85	L'ente soddisfa le tre condizioni specificate per questo campo (cfr. le definizioni e gli orientamenti) alla data di riferimento?		NOK				
4	4D18	86	Per gli enti che sono parte di un gruppo: denominazione dell'impresa madre nell'UE (da compilare anche se il campo precedente è "No")		Attenzione				
4	4D19	87	Per gli enti che sono parte di un gruppo: codice LEI dell'impresa madre nell'UE (da compilare anche se il campo precedente è "No")		Attenzione				
2B2, 2B3	srf_v0175		Non applicabile	Laddove il pagamento di una somma forfettaria non sia applicabile a un ente ("2B2"), questo deve indicare che il metodo alternativo di calcolo è "Non applicabile" ("2B3" = "Non applicabile").					
2B2, 2B3	srf_v0188		Non applicabile	Il campo "2B3" è obbligatorio se all'ente è applicabile il pagamento di una somma forfettaria ("2B2").					
4B1; 4B2	srf_v0190		Non applicabile	Se l'autorità competente ha concesso all'ente (diverso da un organismo centrale) una deroga per l'applicazione dell'indicatore di rischio LCR a livello individuale ("4B1"), il livello di segnalazione dell'indicatore LCR non deve essere individuale ("4B2").					
1C7; 1C8; 2A3	srf_v0207		Non applicabile	Un'impresa di investimento (1C7 o 1C8) non può detenere depositi protetti.					
1C1; 1C3; 1C4	srf_v0208		Non applicabile	Solo un ente creditizio può essere membro di un IPS e in questo caso può compilare il campo "1C4" con "SI" o "No". In tutti gli altri casi, il campo "1C4" deve essere compilato rispondendo "Non applicabile".					
4A7	srf_v0075_2		Non applicabile	Campo 4A7: il leverage ratio dovrebbe essere riportato in valori decimali e non in termini percentuali. Il suo valore dovrebbe essere inferiore o uguale a 1.					
4B6	srf_v0127_2		Non applicabile	Campo 4B6: il LCR dovrebbe essere riportato in valori decimali e non in termini percentuali. Il suo valore dovrebbe essere inferiore o uguale a 100.					
4A16	srf_v0213_1		Non applicabile	Campo 4A16: il rapporto CET1 dovrebbe essere maggiore o uguale a 0,0450.					
4A16	srf_v0213_2		Non applicabile	Campo 4A16: il rapporto CET1 dovrebbe essere riportato in valori decimali e non in termini percentuali. Il suo valore dovrebbe essere inferiore o uguale a 4,5000.					
4A18	srf_v0214		Non applicabile	Campo 4A18: il rapporto TRE/TA dovrebbe essere riportato in valori decimali e non in termini percentuali. Il suo valore dovrebbe essere inferiore o uguale a 2.					